IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 287 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 17 Ottobre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per finire.

In due precedenti articoli, con rapida sintesi, furono esposte quelle che a noi parvero, e parvero tuttora, le ragioni vere dell'agitazione, che prendendo pretesto dai recenti avvenimenti nella regione balcanica, si tentava di promuovere contro il Ministero — salvo a trarne in seguito le conseguenze nei riguardi degli interessi nazionali, che un'incresciuta agitazione poteva mettere a duro rischio.

La reazione che, fortunatamente, si designa già nel paese, dimostra che, anche in questa occasione, il naturale buon senso italiano finirà col prevalere e ripartirà all'Italia il ripetizione di un triste periodo della nostra vita politica, del quale non sono riparati ancora tutti i danni.

Non infatuito e ben ricordiamo e temere presente che quell'indirizzo della politica estera, oggi oggi, delle aspre censure delle Associazioni democratiche, alleate con i socialisti ed i repubblicani, ha assicurato all'Italia un trentennio di pace, del quale si è giovata per sviluppare i suoi traffici, dare impulso alle sue industrie e mettere in assetto la sua finanza, salita oggi a tanta altezza, che molte nazioni, più ricche della nostra e da lunghi anni costituite in unità di Stato, a buon diritto, ci invidiano.

Mutate quell'indirizzo cosa significherebbe praticamente? Ritornare in quella condizione di isolamento in cui ci trovò il congresso di Berlino nel 1878, esposti a tutti i pericoli che dall'isolamento scaturiscono, e costretti, quindi, per premunirsene, ad accrescere i nostri armamenti, sottraendo all'attività economica del paese denari e braccia; denari che la finanza dovrebbe procurarsi con nuovi aggravi in confronto dei non sospettabili di spese pubbliche; braccia, che lo Stato, con l'assottigliamento del servizio militare, dovrebbe chiedere all'agricoltura ed all'industria.

Le spese militari sono aumentate dovunque nell'ultimo decennio, in una misura spaventevole che giustamente ci fa pensare agli onnimi di Stato d'Italia sono tutte le nazioni d'Europa, nessuna esclusa, e nessuna ha saputo in una sfera assai modesta grazie alle sue alleanze ed alle sue amicizie, che la mettono al sicuro da ogni sorpresa, e grazie alla sua politica di pace, che non ha mai dissimulato gli obbietti non confessabili, da raggiungere.

Se il nostro vero che l'indirizzo della politica estera è risultato la pubblica opinione, coloro che si leggano contro il Ministero, perchè è una guerra contro l'intero Gabinetto?

Sarebbe ingenuità pensarlo.

Le elezioni generali, sebbene non prossime, non sono molto lontane; gli animi corrono anche per l'eccitazione, e col pretesto di uno sbaglio in indirizzo della politica estera si vorrebbe prendere anche sull'indirizzo della politica interna per preparare una piattaforma elettorale diversa da quella che, a ragione o a torto, si suppone essere quella del presente Gabinetto.

Se la maggioranza del paese non desidera come noi crediamo, un tale cambiamento, essa sa cosa vuole: non vuole disordini, non vuole promesse di agitazioni, le quali condurrebbero necessariamente, per forza di cose, superiore alla volontà degli uomini, la dove essi non vuole arrivare, anche senza fare previsioni troppo lontane o più fosche.

Imperocchè, lo abbiamo detto già, fine prossimo dello provocanze agitazioni, e la crisi ministeriale, fine remoto, la crisi delle istituzioni nazionali.

La politica estera non è che un pretudio; del resto, buona o cattiva che sia, già stata, lieve o male che abbiano operato i Ministri, dei quali ne hanno la responsabilità, non è la piazza nei suoi tumultuosi comizi, che deve dirlo; spetta unicamente al Parlamento giudicare se il valore e del valore dei suoi esecutori. E questi discussione non non intendiamo anticiparne; ma la vorremmo anticipare i soliti intingoli, i quali non offrono garanzia di completezza, nè di serietà, nè di obiettività e che, inoltre, sono irresponsabili. Ed è contro siffatta imposizione, che si ribella il buon senso.

Questo più che il pensiero nostro, il quale poco varrebbe, è il pensiero della grande, della immensa maggioranza della Nazione, del quale siamo sicuri di essere interpreti fedeli ed unicpreti sinceri.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ✠ sono della notte

(S) **Vienna**, 16 — I Sovrani di Spagna sono partiti questa mattina per Madrid.

✠ (S) **Lisbona**, 16. Il Re, che è beneficiato della Regina Maria Pia, che ricorre oggi non ha avuto luogo alcun ricevimento ufficiale.

I ministri e gli alti dignitari della Stato si sono iscritti nel registro al Palazzo di Estoril, ove attualmente risiede la Regina Maria Pia.

✠ (S) **Berlino**, 16. Il Re di Grecia è giunto questa sera alle ore 8. E stato ricevuto dall'Imperatore.

La sua visita non è ufficiale.

✠ (S) **Parigi**, 16. E' giunto il Ministro degli Esteri russo Iswolsky.

Giappone e S. U. d'America

(S) **Tokio** 16 — L'ammiraglio Sherry, giunto con la flotta delle corazzate americane al largo dell'isola di Kyushya, dove hanno avuto luogo le manovre navali giapponesi, ha inviato un radiotelegramma di simpatia al Governo giapponese.

Cina e Giappone.

(S) **Seoul**, 16 — L'incidente fra truppe cinesi e giapponesi a Kan Tao sarebbe avvenuto nel modo seguente:

I cinesi avrebbero aperto le ostilità facendo fuoco contro un posto di polizia occupato da soldati giapponesi. Il combattimento è durato parecchie ore. Si ignora il numero dei morti e dei feriti.

DA PARIGI.

(Telegrammi della notte).

Parigi, 17, ore 2.15. — Il progetto di programma della Conferenza internazionale concernente fra il Gabinetto di Londra e Pietroburgo dietro iniziativa della Nota turca, è stato comunicato verbalmente dal Ministro Pichon agli ambasciatori delle Potenze firmatarie del trattato di Berlino. Il Ministro ha aggiunto a ciascuna breve nota esplicativa a ciascun ambasciatore.

E' bene richiamare l'attenzione sul fatto che non si tratta di un programma definitivo, ma di un progetto di programma, suscettibile quindi di modificazioni, aggiunte e proposte ulteriori. Anzi si è convinti che saranno fatte varie proposte di modificazioni, e nei circoli autorizzati si mostra una certa compiacenza della previsione di poter accordare le varie proposte nel miglior modo possibile, allo scopo di riunire la Conferenza raggiungendo i fini che la Conferenza si propone di ottenere.

— Qual'è la giornale accenna all'imminenza di una crisi nel Gabinetto italiano e, naturalmente, vi ricama sopra ipotesi, che mi sembra inutile di riferirvi.

Ho fatto bene il nostro corrispondente a non accogliere le ipotesi e poteva anche fare a meno di informarci della odierna diceria, la quale non merita, in verità, l'onore di una smentita, tanto alta agli occhi la sua ridicolaggine.

Burlone chi l'ha mandata da Roma a Parigi e più burloni ancora quei giornali che l'hanno diffusa; chè sarebbe far torto alla loro esperienza ed al loro fiuto soltanto il pensare che essi abbiano potuto prendarla sul serio. *(N. d. D.)*

Parlamenti esteri.

AUSTRIA-UNGHERIA.

Delegazione ungherese

(S) **Budapest**, 16 — La Commissione per l'esercito della Delegazione ungherese ha approvato insieme il bilancio della guerra ordinario e straordinario.

Durante la discussione il gen. Krobatin ha dichiarato che i nuovi cannoni rispondono alle più alte esigenze dell'artiglieria moderna.

Alla Dieta di Boemia.

Praga, 16. — In seguito ai tumulti avvenuti durante la seduta di ieri, la Dieta è stata aggiornata.

SERBIA

Belgrado, 16 (*Scupcina*). — Si approva con 141 voti contro uno, il credito di 16 milioni di *Dinars* chiesto per l'esercito.

REGNO UNITO

✠ (S) **Londra** 16. Alla Camera dei Comuni, mentre si discuteva il *Bill* relativo agli spacci di bevande, *Gregsson*, deputato socialista, ha interrotto la discussione, come fece ieri, chiedendo che la Camera pensasse ai disoccupati.

Il vice presidente gli ha inflitto la censura ed ha mandato a chiamare lo *Speaker*.

Gregsson ha continuato a parlare gridando: Vorrei che vedessero qui i disoccupati per vedervi! ma è stato interrotto da grida di: All'ordine! All'ordine! da tutte le parti dell'aula.

Lo *Speaker* ha preso posto al suo seggio tra gli applausi dell'assemblea e ha proposto la sospensione di Greysson per un periodo da determinarsi.

La Camera ha votato all'unanimità la sospensione.

Greysson, rivolgendosi ai deputati del gruppo del lavoro, ha chiesto incitamento: Ove è il gruppo del lavoro?

Lo *Speaker* ha invitato a ritirarsi. Greysson ha obbedito dicendo che la sua dignità era con ciò aumentata.

Un ispettore della polizia ha accompagnato Greysson fuori del Parlamento.

FRANCIA.

✠ (S) **Parigi**, 16. — (*Deputati*). Si discutono le conclusioni della Commissione d'inchiesta sugli accidenti recentemente avvenuti ad alcune navi della Marina nazionale.

Si intraprende la discussione delle interpellanze di Michel, Leballe e Biena mé.

Michel svolge per primo la sua interpellanza.

Dopo lo svolgimento delle interpellanze il relatore del bilancio della Marina dà lettura gli accidenti avvenuti nella Marina da guerra.

Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta è tolta.

Il trattato di Berlino.

Rissumiamo gli articoli del trattato di Berlino, che il programma della Conferenza, compilato d'accordo tra i Governi di Londra e di Pietroburgo (Vedi *Popolo Romano* di ieri), propone in parte di abrogare ed in parte di modificare.

L'*art. 25* stabilisce a favore dell'isola di Creta e di tutte le altre parti della Turchia, per le quali il trattato di Berlino non provvedo in sede separata, l'applicazione del regolamento organico del 1868, opportunamente modificato. L'applicazione dovrà essere regolata nei suoi particolari da apposite Commissioni speciali con rappresentanza delle elemento indigeno.

La Porta con il medesimo articolo assumeva poi l'obbligo di sottoporre i risultati dei lavori di queste Commissioni alla Commissione europea istituita per la Rumelia orientale esercita di fatto nel 1880.

* * *

Gli *art. del 26 al 33* riguardano il Montenegro.

Il Principato del Montenegro è riconosciuto indipendente dalla Turchia e dalle Potenze firmatarie del 1878. Nel Montenegro tutte le religioni e confessioni devono avere uguali diritti di fronte allo Stato ed assoluta libertà di culto (*art. 27*). La delimitazione della frontiere montenegrine è tracciata in modo particolareggiato dall'*art. 28*.

Antivari e territorio (*art. 29*) sono uniti al Montenegro con patto di restituzione alla Turchia del territorio al Sud di Antivari; di cessione alla Dalmazia del comune di Spizza; di libertà di navigazione sulla Bojana per il Montenegro, con divieto di fortificare le sponde, di battere bandiera di guerra ed armare navi di guerra ed obbligo di chiusura del porto e della baia di Antivari alle navi da guerra di tutte le Nazioni.

Il medesimo articolo affida all'Austria Ungheria la polizia delle coste montenegrine, la sanità al Montenegro la legislazione marittima dalmata ed accorda protezione al commercio marittimo montenegrino.

Il Montenegro deve accordarsi con l'Austria-Ungheria per la costruzione ed il mantenimento attraverso il nuovo territorio montenegrino di una via commerciale o di una ferrovia, con piena libertà di comunicazioni; il Montenegro deve accordarsi con l'Austria Ungheria.

L'*art. 30* regola i rapporti tra il Montenegro e la Porta per la vendita degli immobili appartenenti alla Turchia e per il trattamento di quei musulmani, che, trasferendosi fuori del Montenegro, vorranno conservarsi proprietà immobiliari.

L'*art. 31* regola l'istituzione di agenti consolari montenegrini nell'Impero ottomano ed i diritti dei montenegrini che soggiornano o viaggiano nell'Impero stesso.

L'*art. 32* riguarda la reciproca evacuazione dei territori turco e montenegrino dalle truppe dei due Stati dopo la ratifica del trattato di Berlino.

L' *art. 33* annuncia che sarà firmata la quota montenegrina di partecipazione al debito pubblico ottomano.

* * *

Gli articoli dal 43 al 57 riguardano la Rumania e disciplinano la navigazione sul Danubio.

La Rumania sarà indipendente (*art. 43*). Tutte le religioni o confessioni avranno uguali diritti di fronte allo Stato e libertà di culto (*art. 44*). La Rumania accetta la cessione alla Russia la parte della Bessarabia ceduiale nel 1856 (*art. 45*). La isole del Delta danubiano ed una parte della Dobrudscha sono annesse alla Rumania (*art. 46*). La questione delle acque e della pesca sarà contestata alla Commissione europea del Danubio (*art. 47*). Le merci in Rumania non pagheranno transito (*art. 48*). I differenti consolati nella Rumania ne hanno soppresso di capitolazioni con rispetto ai diritti acquisiti (*art. 49*). I cittadini di Rumania godranno nell'Impero ottomano tutti i diritti dei cittadini degli altri Stati fino ad un accordo unico da stabilirsi (*art. 50*). Nel territorio cedute la Rumania subentra in tutti i diritti della Sublime Porta (*art. 51.*)

Lungo il corso del Danubio dalla porta di ferro alla foce non vi potranno essere fortificazioni e quelle esistenti saranno rase al suolo. I bastimenti da guerra non potranno salire dalla foce altre Galatz (*art. 52*). La Commissione europea del Danubio eserciterà le sue funzioni fino a Galatz indipendentemente dalle autorità territoriali; la Rumania vi sarà rappresentata (*art. 53*).

Le Potenze si metteranno d'accordo sulla Commissione del Danubio e sui suoi poteri un anno prima che spiri il termine dei poteri attuali (*art. 54*). I regolamenti della navigazione fluviale dalla porta di ferro alla foce saranno elaborati dalla Commissione (*art. 55*).

La Commissione tratterà per il mantenimento del faro dell'isola dei Serpenti (*art. 56*). I lavori per smuovere gli ostacoli opposti alla navigazione dalla porta di ferro e dalle cateratte del Danubio sono affidati all'Austria-Ungheria, che percepirà anche in avvenire una tassa di contributo ai lavori stessi (*art. 57*).

* * *

L'*art. 61* obbliga la Porta a realizzare le riforme nelle provincie abitate da armeni, garantendone la sicurezza di fronte a circassi e curdi, con obbligo di comunicare periodicamente i suoi provvedimenti alle Potenze che ne sorveglieranno l'esecuzione.

Il gen. Dal Verme e l'abbandono di Cassala.

L'on. gen. Dal Verme ha risposto nel *Corriere della Sera*, alla lettera del gen. Baldissera, apparsa nello stesso colosso.

Sebbene alquanto in ritardo per ragioni, indipendenti dalla nostra volontà, riproduciamo dal giornale milanese la lettera dell'on. deputato di Bobbio, essendo una pubblicazione del nostro giornale che l'ha provocata:

« *Egregio sig. Direttore.*

« Leggo, con mio telefino il mio corrispondente da Roma intorno alla lettera che il generale Baldissera ha diretto al *Popolo Romano* « sulla sua supposta intenzione dell'abbandono di Cassala ».

« Avrendo fare la cronistoria dei sei combattimenti sostenuti dagli italiani contro i derviesi, tutti coronati dalla vittoria, per mettere in evidenza l'inconcepibile oblio di lord Cromer, ho stimato opportuno di qui quali il generale Baldissera ordinava il 12 marzo 1896 al maggiore Hidalgo di ritirare il presidio a Kerou, e il 3 aprile al colonnello Stevani di sgombrare Cassala con tutti i suoi e ripiegare su Agordat.

« Ma mentre ho planditto al due prodi comandanti che non abbandonarono il forte, non potevo portare la critica e non l'ho portata, al comandante in capo, ben sapendo anzitutto che il Governo del quale facevo parte, lo aveva lasciato libero di mantenere o ritirare il presidio di Cassala, e conoscendo la difficile situazione in cui il comandante in capo si trovava, di fronte a due nemici.

« In proposito non sarà fuor di luogo citare quello che scrissi il 29 gennaio 1900 alla *Vita* sullo stesso argomento.

« Si spiega il concetto del comandante in capo, « che avendo la grave responsabilità di condurre « la guerra ad un tempo contro derviesi ed « bisini e lasciato di fare a suo talento, mirava « al concentramento degli sforzi contro un solo « nemico. »

« Quanto all' « errore del colonnello Stevani » come si legge nel titolo della corrispondenza da Roma, dirà quello che riterrà il caso di dire l'oggi generale Stevani. Al cronistorico spetta soltanto di ricordare che egli col rimanere a Cassala, malgrado l'ordine di sgombrare con tutti i suoi, aveva il pericolo di un disastro nella ritirata ed ottenne la vittoria, la cacciata cioè dei derviesi da Cassala, che non vi ritornarono più.

« Mi creda, ecc. *L. Dal Verme.* »

I tedeschi nell'America meridionale.

L'*Economiste Européen* pubblica in prima parte di uno studio di A. Raffalovich sui tedeschi nell'America del Sud ed in modo particolare all'Argentina ed al Brasile.

I tedeschi infatti possono dirsi concorrenti dei nostri emigranti negli Stati del Sud America, dove hanno assidevoli interessi. Essi sono sparpagliati un po' dappertutto, ma i nuclei più importanti si trovano al Brasile, al Chili e negli Stati platensi: Argentina e Paraguay.

Il commercio forma la loro principale occupazione, ma gli emigranti tedeschi si sono anche adibiti, come gli italiani, all'agricoltura, ed hanno fatto veri investimenti nelle foreste vergini del Brasile, Chili, Paraguay e fondato colonie agricole; nell'Argentina alcune famiglie o gruppi di famiglie tedesche si sono unite alle colonie svizzere.

Ingegneri tedeschi sono stati impiegati nei lavori pubblici, nelle miniere, nella costruzione ed esercizio delle ferrovie, nella creazione e direzione di fabbriche ed officine. Anche l'operaio tedesco si è creato una posizione in quei paesi nuovi ed i tedeschi hanno largamente partecipato ad ogni intrapresa di costruzione pubblica.

Il valore del commercio globale della Germania coll'America meridionale, prendendo la media dal 1896 al 1905, è stato di 749 milioni di marchi; ha progredito da 599 milioni nel 1900 a 1.108 milioni nel 1905, con un aumento cioè del 98 per cento, e ciò nei rapporti fra la Germania ed un insieme di Stati, popolati soltanto di 40 milioni d'abitanti.

Le importazioni medie dell'America del sud in Germania sono state di 557 milioni e mezzo, le esportazioni della Germania nell'America del sud di 314 milioni.

Ecco la distinta per paesi nell'ultimo triennio:

Importazioni dall'America in Germania

	Milioni di marchi		
	1905	1906	1907
Argentina	369.2	372.2	442.5
Brasile	172.4	188.1	196.0
Bolivia	15.3	23.3	21.5
Chili	138.5	145.0	143.9
Paraguay	1.8	2.6	2.9
Perù	11.3	14.3	14.8
Uruguay	17.5	18.7	22.6
Venezuela	19.0	11.1	15.7
	Esportazioni tedesche in America		
	1905	1906	1907
Argentina	161.5	170.3	170.1
Brasile	71.7	88.8	104.1
Bolivia	4.8	5.5	8.8
Chili	59.5	73.4	84.7
Paraguay	1.4	2.6	2.8
Perù	13.7	14.7	17.7
Urruguay	21.8	25.6	33.4
Venezuela	5.4	5.9	5.8

La Germania pare acquisti più che non venda, ma essa importa materie prime ed esporta prodotti manifatturati.

I primi tentativi per attirare i tedeschi nel Sud America rimontano a più di un secolo indietro. Nel 1818 fu fondata nello Stato di Minas Geraes, in Brasile, la colonia di Leopoldina; nel 1822 si stabilirono 100 famiglie a San Jorge dos Ilheos; ma questi stabilimenti decaddero rapidamente, avendo i tedeschi partecipato alle lotte politiche interne.

Quando scoppiò la rivoluzione del 1848 l'emigrazione tedesca raddoppiò, ma il grosso della corrente si diresse verso l'America del Nord. Dal 1848 al 1850 si fondarono nel Brasile numerose colonie tedesche.

Nel 1859 il Ministro del Commercio di Prussia, von der Heydt, visitò l'emigrazione al Brasile, ed il diviello non fu tutto che nel 1887 e per tre soli Stati brasiliani: Santa Catharina, Paraná e Rio Grande do Sul.

Appena tolto l'interdetto, la Società anonima di colonizzazione, compré grandi distese di terreno per stabilirvi tedeschi, nello Stato di Santa Catharina.

Nell'Argentina, i primi a stabilirsi furono gli avizeri: nel 1856 si stabilirono nella Provincia di Santa Fè; verso il 1864 arrivarono i primi tedeschi dal Brasile. Quando gli inglesi cominciarono a costruire le ferrovie nell'Argentina, fecero venire degli svizzeri per mettere in valore le terre lungo la strada ferrata. I tedeschi non hanno nel Plata colonie nazionali; si ritrovano invece dalle colonie tedesco-russe, formate da emigrati tedeschi dalla Russia, che avevano abbandonato la regione del Volga per recarsi al Brasile, di dove non avendo fatto fortuna, passarono nelle Provincie argentine di Entre Rios e Buenos Ayres. Al Paraguay, la più antica Colonia tedesca è quella di San Bernardino, fondata nel 1883; Nuova Germania nel 1887; Bohenan nel 1898. Gli avizeri hanno creato delle colonie agricole lungo la strada ferrata. I tedeschi non hanno nel Plata colonie nazionali; si ritrovano invece dalle colonie tedesco-russe, formate da emigrati tedeschi dalla Russia, che avevano abbandonato la regione del Volga per recarsi al Brasile, di dove non avendo fatto fortuna, passarono nelle Provincie argentine di Entre Rios e Buenos Ayres. Al Paraguay, la più antica Colonia tedesca è quella di San Bernardino, fondata nel 1883; Nuova Germania nel 1887; Bohenan nel 1898. Gli avizeri hanno creato delle colonie agricole lungo la strada ferrata. I tedeschi vi è la Colonia tedesca di Tepar fino dal 1883; e nel Perù la Colonia Pozuzu fino dal 1859.

Gli interessi tedeschi nel Brasile rappresentano un valore di 500 milioni di marchi. Il numero dei tedeschi che dal 1858 al 1901 sono emigrati nel Brasile è di circa 90,000. Dapprima prevalevano dalle campagne di Pomerania, ora, in maggioranza, dalle grandi città.

Nello Stato di Rio Janeiro vi sono circa 29 mila tedeschi, occupati principalmente nel giardinaggio o nell'esercizio di un mestiere.

Nello Stato di San Paulo se ne contano 5000 circa: altrettanto nello Stato di Parana.

Nello Stato di Santa Catharina, la Società Anonatica possiede 657,895 ettari di terreni, che vende in lotti di 25 ettari, a prezzi che variano da 35 a 55 franchi per ettaro. Il pagamento è rateale e deve essere compiuto in sette anni.

La *Hansa*, come si chiama questa Società amburghese, ha costruito 246 chilometri di strade, 6 grandi ponti.

Finalmente nello Stato di Rio Grande do Sul, sono stabiliti 200,600 tedeschi, dei quali 10,000 nella città di Porto Allegre. Il dottor Meyer di Lipsia vi ha fondato una colonia (Nuova Wurtemberg) acquistando 120 chilometri quadrati, su cui ha stabilito 105 famiglie, ciascuna delle quali possiede 25 ettari, pagando 10 per cento in contanti ed il resto in sei anni.

La questione d'Oriente.

Attorno alla Conferenza.

(S) **Londra**, 16 — Una nota del *Foreign Office* comunicata ai giornali dice:

La Conferenza deve avere lo scopo di provvedere anzitutto ai compensi alla Turchia, punto sul quale le Potenze sembrano essere d'accordo, e di provvedere pure senza indugio alla maniera definitivamente il regime attuale della Turchia, il quale offre la migliore garanzia pel mantenimento della pace.

Si spera così che sarà possibile accettare le varie ragioni dei piccoli Stati balcanici, pur che esse non rechino danno alla Turchia.

Vi è anche molta influenza perchè la questione cretese sarà risolta in modo soddisfacente, quantunque essa sia provvisoriamente isolata dal campo della Conferenza, dovendo discutersi fra Turchia e la quistro Potenze protettrici.

Bisogna sperare che le vedute su questi punti si raccomanderanno per la loro moderazione, la loro conservazione e il loro disinteresse alla accettazione delle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino, con le quali è essenziale vi sia dapprima un amichevole scambio di idee sulle questioni.

Non si ha l'intenzione di sottoporre la questione degli stretti alla Conferenza. E' una questione che interessa tanto la Russia quanto la Turchia. La Russia non ha alcun desiderio di risolverla in un senso ostile alla Turchia o di cercarvi un compenso, poichè essa si recherà alla Conferenza come una delle Potenze disinteressate.

Gli argomenti che derivano dalla Convenzione anglo-russa sono stati finora discussi in un senso che ha provato una piena identità di vedute tra i Governi britannico ed imperiale, identità che permette una continuazione della cooperazione cordiale ed armonica dei due Governi nella sistemazione delle questioni dell'Asia Centrale.

(S) **Costantinopoli**, 16 — Il programma della Conferenza elaborato a Londra e che comprende il riconoscimento della Bosnia e dell'Erzegovina, l'annessione di Sfax e Tripoli e Wolsely aveva fatto credere ad una opposizione recisa dall'Inghilterra a quell'annessione, ha prodotto sorpresa e dolore fra i giovani turchi.

Però a Costantinopoli, secondo che pervenne una continuazione della cooperazione cordiale ed armonica dei due Governi nella sistemazione delle questioni dell'Asia Centrale.

(S) **Costantinopoli**, 16 — Il programma della Conferenza elaborato a Londra e che comprende il riconoscimento della Bosnia e dell'Erzegovina, l'annessione di Sfax e Tripoli e Wolsely aveva fatto credere ad una opposizione recisa dall'Inghilterra a quell'annessione, ha prodotto sorpresa e dolore fra i giovani turchi.

Però a Costantinopoli, secondo che pervenne a sua volta il Comitato *Unione e Progresso* non si impedisce più con la violenza lo scarico dei vapori del *Lloyd* austriaco.

In quasi tutti i porti della Turchia europea e asiatica, gli operai e i facchini turchi si rifiutano di scaricare i vapori del Lloyd austriaco.

Serbia.

(S) **Belgrado**, 15. — In seguito alle notizie degli arresti operati a Sabac a causa dell'abbruciamento di una bandiera austro-ungarica gli studenti ed una grande folla si sono riuniti iersera dinanzi al Ministero dell'Interno per protestare contro gli arresti.

Kosnic, capo sezione, ha dichiarato, a nome del Ministro, che gli arrestati erano già stati rimessi in libertà.

La folla ha fatto allora ovazioni al Governo e poscia si è recata al palazzo dal Principe Ereditario, facendo nuove ed entusiastiche dimostrazioni.

Il Principe si è presentato al balcone ed ha pronunciato un discorso dicendo che l'entusiasmo della folla constituisce una prova che si possono difendere colla forza i diritti, quando non è possibile altrimenti. I serbi debbono essere pronti a provare che bisogna combattere il tirsno. (Applausi frenetici).

(S) **Berlino**, 16 — Da fonte autorizzata serba si dichiara destituita di fondamento la voce diffusa dai giornali esteri che Re Pietro intendesse ritirare il abdicare.

✠ (S) **Belgrado**, 16 — Oltre Milanovic anche deputazioni guidate da capi partiti si recheranno presso i Governi della Potenze firmatarie del Trattato di Berlino per propugnare la causa del popolo serbo.

Il Ministro delle Finanze ha presentato alla Scupcina un progetto per la richiesta di varii crediti supplementari fra cui un credito per la promozione e l'assunzione in attività di servizio degli ufficiali in congedo.

Milanovic partirà domani per Berlino per incontrarvi il Ministro Iovolsky.

Giudizi e commenti della stampa.

La stampa inglese.

(S) **Londra**. 16. — I giornali esprimono soddisfazione per il risultato dei negoziati tra Sir E. Grey ed il signor Iwolski.

Lo *Standard* considera che l'intesa dipende ora dalla Germania ed esprime il parere che, se la Conferenza avrà veramente luogo, l'Inghilterra debba essere rappresentata da Sir E. Grey.

La *Morning Post* approva la pubblicazione dei ponti, sui quali è intervenuto l'accordo, perchè crede che essa varrà a calmare l'agitazione nei piccoli Stati balcanici. Il giornale vede nelle visite di Iwolski a Parigi ed a Londra un esempio da seguire dagli uomini di Stato di tutti i paesi.

La stampa austriaca.

✠ (S) **Vienna** 16. Commentando il programma della Conferenza, la *N. F. Presse* protesta contro il paragrafo 7, che accorda alla Serbia compensi consistenti in una striscia di territorio della Bosnia, ingo la frontiera del Sangiaccato.

Il Ministro Iwolsky, dice il giornale, dovrebbe sapere che l'Austria mai vi acconsentirobbe.

La stampa turca.

✠ (S) **Costantinopoli** 16. La *Jeni Gazetta*, organo del Gran Visir, dice che la Turchia stessa deve fissare il programma della Conferenza, che deve riferirsi soltanto alle questioni della Bosnia ed Erzegovina e della Bulgaria.

Lo *Schurasmanet*, organo del Comitato « Unione e Progresso », esprime la stessa opinione. Ed aggiunge che, per l'annessione della Bosnia ed Erzegovina, l'Austria-Ungheria deve rinunziare ai suoi uffici postali in Turchia e ai sionali dei diritti delle capitolazioni ed assumere una parte del debito pubblico della Turchia.

Atti del Governo

La Gaz. Uff. del 16 contiene:

R. D. che approva l'annesso statuto dell'Istituto dei fondi rustici, Società agr. ind. italiana con sede in Roma.

RR. DD. che convertono rispettivamente in regio e governativi il ginnasio e le scuole tecniche di Saronno e di Alba e il ginnasio di Rho e la scuola tecnica di Senigallia. — RR. DD. ristabiliscono: Radiazioni di fortificazioni — Applicazione di tassa di famiglia — Approvazioni di statuti.

Decr. min. che determina la vigilanza governativa presso il Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana.

Elenco degli italiani morti in Nizza ed in Innsbruck durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

Disposizioni nel personale dipendente dalla Corte dei conti.

Ristrazione delle obbligazioni della ferrovia Torre-Savona-Acqui.

R. marina. — Il cap. medico Francesco Cavallari imbarca a Genova sul piroscafo «Biasile» per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Movimenti:

Cap. med. Carlo Tommaso Bottini dall'ospedale Spezia alla « Lepanto » — Filippo Seganti dalla « Lepanto » alla « R. Elena » — Arrigo Giannone dalla « R. Elena » all'ass. Spezia.

Il tenente medico Corio Ferrari imbarca a Genova sul pir. « Parana » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Province.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Venezia, 16. — Sono sono il proprietario dell'albergo « Alla Luna » a Chioggia, Guido Scarpa, partendo da Venezia ebbe a compagno di viaggio uno scultrissimo truffatore che si spacciò per Donando, Pietri, il vincitore della corsa di Maratona a Londra.

Giunto a Chioggia il sig. Scarpa scongiurò il giovanotto di recarsi al suo albergo. Costui si fece pregare lungamente e quindi accettò.

Fu presentato ai notabili della città e pregato di assistere alla rappresentazione del *Andrea Chénier*.

La folla dopo il primo atto improvvisò un'ussimistica dimostrazione al presunto Dorando.

L'altra mattina il finto Dorando si recò da un noleggiatore che gli fornì una bicicletta, ma per via in entro un scuno che il finto Dorando l'aveva scorso aveva truffato di un mantello. Costui lo riconobbe, ma quando all'albergo « Alla Luna » eggiore le entusiastiche dimostrazioni tributate a quell'individuo, dubbio di essere il truffatore.

Istanto il finto Dorando disse all'albergatore di volersi recare a Palestrina e partì promettendo di ritornare all'albergo il giorno dopo.

E' superfino dire che a Chioggia non lo rivedranno mai più.

Nella stanza in cui egli aveva dimorato fu però trovato un suo biglietto in cui si prendevano in giro i suoi ammiratori.

Luvene, 16. — Un'altra disgrazia sciliisia è avvenuta in questo paese sul lago Maggiore. In un'ala di fabbricato che si sta costruendo nel grande stabilimento ceramico, per la rottura dell'impalcatura di un ponte, caddero dall'altezza di molti metri, parecchi muratori e l'assistente Carlo Spertini che fu raccolto in gravissimo stato mentre gli altri non ebbero che qualche lieve contusione.

Trasportato all'ospedale lo Spertini fu operato di laparotomia.

Il suo stato però è grave per lo sviluppo della peritonite e della commozione viscerale.

Nell'Italia Centrale.

Livorno, 16. — Lo sciopero dei nostri avvocati si è esteso dalla Pretura al Tribunale civile e penale.

Però in Pretura un avvocato ha sadito alla difesa ed è il cav. avv. prof. Paolo Civolli, fratello del deputato di Pistoia, e insegnante in questo R. Istituto Tecnico.

L'avvocato Civolli ci vuole denunziare perciò al Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori per la censura.

Come vedete lo sciopero degli avvocati prosegue mentonno come qualunque altro sciopero di proletari con relativi cruenti.

Livorno, 16. ore 17,45 — Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e il Consiglio di disciplina dei procuratori, riunitisi per discutere sullo sciopero degli avvocati, nominarono una Commissione formata dai loro presidenti e dal loro Segretario, per informare il Guardasigilli sui fatti e di richiedere un provvedimento per rendere sufficiente e garantire lo svolgimento di tutte le funzioni giudiziarie.

Bologna, 16. — Una sensazionale scoperta è avvenuta perquisendo le case di due *leaders* del partito giovanile socialista.

Il commissario di P. S. cav. Peggioli scoprì invito un armamentario di ordigni per falsare monete d'argento da due lire e di numerosi pezzi falsi. Pare che questa scoperta metta sulle traccie di una vasta associazione di falsari che non aveva a quanto sembra azione nella sola Bologna.

Pesaro, 16. — Il conte Cesare Vassalli-Bianchi, assessore comunale, ed il rag. Alfredo Marzi, direttore della Cassa di risparmio, cassiavano assieme sul Monte Andisio, in promontorio della loro villa.

Mentre il primo ricaricava e chiudeva il fucile esplose un colpo che fece deviare l'arma e partire il secondo colpo, il quale colpì gravemente al capo e ferire alla spalla destra il rag. Marzi.

Trasportato all'ospedale, il Marzi versa in pericolo di vita e ad ogni modo perderà il braccio destro.

Grande impressione ha destato in città il luttuoso avvenimento, sia per la sua gravità, sia per le notorie nelle persone.

Ospedaletto (Siena), 16. — Eccomi in Val d'Orcia, a Ospedaletto, nell'ara località della frazione di Pienza, Comune di Pienza, un fortilizio medioevale, benissimo conservato, che fu già ospedale dei pellegrini, e che oggi appartiene al Sindaco, cenie Silvio Piccolomini.

Monticchiello ancora di strade; e gli agenti rurali fanno portenti per spedire grano, orzo, olio, vino, grnae, che vengono incessantemente richiesto.

E' minacciato da grave istiura; la strada di circonvallazione a sinistra entrando dalla porta del Castello è franata e i carri abersoni sottopasti sono ingombri di sassi.

Il Comune ed i cittadini pa provvedere, dicendo che la strada è vicinale.

La strada è vcramente di demanio comunale perchè di circonvallazione, gira proprio sotto le mura del 1500 e non mena a fondi privati, ma in pace, è inpiantata dove in antico erano le fossate a difesa, dove caddero tanti mercenari di Carlo V.

E' come il Comune l'ha abbandonata, ma è anche vero che la legge, pei beni d'uso pubblico, non ammette prescrizione, e il Municipio non può sopprimere l'obbligo del mantenimento, ed ha sempre il diritto di rivendicare i terreni usurpati.

D'altra parte il caso è urgente e di Comune, anche a non avedone l'obbligo, dovrebe restaurare d'ufficio, con regresso verso gli stessi. Diversamente altro rimedio non vi è, tranne che l'intervento dello Stato, magari con la concessione d'un assetto. Oltre la pubblica incolumità, qui è interesse l'archeologia: se vadesse le terre coperta di odere accelere sarebbe un gran danno.

Altro tema doloroso, le acque; da anni al stadia per la conduttura, ma niente si conclude.

Pienza non ha debiti e non verrebbe contrarne, ma col bilancio ordinario non si fanno certe opere.

Del resto se non si vogliono passività, si provveda cedendo a qualche impresa il monopolio delle acque.

La serrata del Carburo a Terni.

Terni, 16 — Ieri, nel pomeriggio, si rinnovarono i disordini.

Verso le 16 circa 1500 operai tentarono invadere lo Stabilimento del carburo a Collestatte, e non riuscendovi, da una vicina collina fecero piovere una grandine di sassi nell'interno.

Altri 500 scioperanti, sfondata una porta laterale, penetrarono nello Stabilimento, vendo a viva lotta colla forza pubblica che respinse gli invasori, spaccando in aria.

Riportarono lesioni e contusioni 8 carabinieri e alcuni operai rimasti sconosciuti.

Ceria Bartolomeo Biadoli fu ferito gravemente da un colpo di fucile a mitraglia, sparato dal soldato Giuseppe Rotondi del 82° fanteria che era stato aggredito con violenza ad accorrebbito dagli scioperanti.

Di fronte ai gravi fatti la Direzione ha ordinato la chiusura degli Stabilimenti.

Nelle Isole

Messina, 16. — Malgrado l'assoprazione dogli animi per la morte del Pollica, ferito nel conflitto di ieri, il lavoro continua indisturbato nei magazzini agrumari protetti dalla forza pubblica che scorta i liberi lavoratori ed i carri che trasportano le merci dagli agrumeti.

Ieri fu tentato un comizio di protesta presenti circa 3000 persone, ma provvisoro consigli di calma. Il lavoro verrà sospeso durante i funerali del Pollica.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carbone arrivi	commercio	ferrovie	ieri
—	15				
Genova	ottobre	1090	405	117	1000
Venezia	»	217	48	15	950
Napoli	»	201	131	4	900
Livorno	»	60	15	160	1000
Spezia	»	114	74	—	120
Ancona	»				

La refezione scolastica in Inghilterra.

(8) **Londra**, 16. — Come è noto il *London County Council* non ha ancora provveduto ad istituire un regolare servizio di refezioni scolastiche per i ragazzi più poveri.

Riducendo i calcoli al minimo possibile si crede che non meno di settantamilla fanciulli frequentino, nei mesi invernali, le scuole londinesi, senza potere ottenere in casa loro il necessario nutrimento.

Fino ad ora, in alcune scuole, si è provveduto a sedisfare in parte dei piccoli affievi con qualche sottoscrizione privata e locale; e con questo mezzo l'anno scorso vennero distribuite seicentosessanta refezioni, con una spesa di dodicimila sterline.

Ora il Lord Mayor, considerando l'inefficacia di questi provvedimenti locali, ha deciso di iniziare una sottoscrizione pubblica generale, dalla quale si spera di raccogliere almeno sessantamila sterline, onde estendere il provvedimento a tutte le scuole londinesi.

L'appello fatto dal Lord Mayor è stato accolto con grande simpatia dal pubblico e dalla stampa e si spera che in pochi giorni la somma richiesta verrà coperta.

ARMI ED ARMATI

Nella flotta francese

(8) **La Rochelle**, 16 — Il sommergibile *Fresnel* è affondato in seguito ad una falla d'acqua cagionata dall'urto nel molo sud.

L'equipaggio si getò in acqua. Oltre i 22 marinai vi erano a bordo alcuni ufficiali del porto di Rochefort, che assistevano agli esperimenti.

Il *Nessapher* li ha raccolti tutti.

(8) **La Rochelle** 16. — Il sottomarino *Fresnel* è affondato a 700 metri circa dal forte di San Marco. Vi erano a bordo 23 uomini di equipaggio comandati dal luogotenente di vascello Morena ed un guardiamarina. Vi era pure a bordo una commissione di tecnici.

Tutti sono stati salvati e raccolti dal vapore *Nevmacher*.

Stamane, nelle prime ore, l'ammiraglio Percin, prefetto marittimo di Rochefort, accompagnato dal suo capo di Stato Maggiore, ha cominciato un'inchiesta sulla causa dell'accidente.

Il *Fresnel* era stato costruito sui piani dell'ing. Laubeuf. Misura 72 metri di lunghezza e stazza 400 tonnellate. Si procede ai lavori per il ricupero del sottomarino.

Duplice incidente.

(8) **Londra**, 16 — Stamane durante gli esperimenti a Malbarough l'aeroplano militare è caduto da una altezza di sei metri.

L'apparecchio si è fracassato. L'aviatore Cody è incolume.

(8) **Parigi**, 16 — L'aeronave di Malecot dovova fare stamane un scrtita alle presenza della Commissione militare designata dal Ministro della guerra.

Alle ore 9 l'Osservatorio della Torre Eiffel registrava il vento di metri 7 al secondo con tendenza ad aumentare.

Malecot non ha credito in queste condizioni di tentare una scrtita un po' lunga, temendo per il vento al ritorno.

Se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli la sortita avrà luogo domani alla 7 del mattino alla presenza della Commissione.

La prova comprenderebbe il giro di Parigi seguendo le fortificazioni, con una fermata probabilmente al Poligono di Vincennes, per approvvigionare il motore.

Nell'esercito spagnuolo

(8) **Madrid**, 16. — Il Consiglio dei Ministri ha fissato a 80 mila uomini il numero della reclute della classe del 1908, che dovrà rispondere alla prossima chiamata.

L'emigrazione italiana nell'America del Sud

UN LIBRO PREMIATO.

Col tipi dei Fratelli Forzani di Roma (Tipografia del Senato) è uscito il volume di oltre mille pagine del Dr. A. Franceschini sulla *Emigrazione italiana nell'America del Sud*, opera condotta sulla base di documenti ufficiali e che ottenne un premio cospicuo dall'Accademia Olimpica di Vicenza, su proposta degli on. *Nitti, Ferraris* e Castellani.

In questo lavoro di mole l'autore confata l'opinione sostenuta da più che l'emigrazione sia effetto della miseria: anzi dimostra come l'osservazione continua delle condizioni economiche in Italia porti con sè la conoscitanza delle più alte cifre del benessere emigratorio.

L'autore spiega il fenomeno col fatto che le classi operaie agricole migliorano le loro condizioni economiche e intellettuali in ragione arrittmetica, in confronto delle classi operaie industriali che negli ultimi anni videro aumentato il salario in ragione geometrica. Ne solamente in questo le classi agricole trovano l'impulso a emigrare verso le terre Sud-americane, ma ben più assai nella istribuzione della terra al lavoratore e nell'attrazione che la terra libera transatlantica. di facile acquisto, esercita sulle masse dei nostri contadini.

L'autore controlla il suo asserto sulla base di dati statistici e storici e con un profondo esame della politica fondiaria degli Stati americani, politica sempre proclive a facilitare l'acquisto di estesa superficie fondiaria per procacciare alle terre di popolazione rarefatta una forte compagine di emigranti lavoratori della terra in breve periodo di tempo.

Nella seconda parte l'autore svolge analitticamente la storia coloniale dei nuclei italiani costituiti spontaneamente nell'America del sud; lavoro questo di grande importanza e di grande fatica, poichè nulla esisteva fino ad oggi di simile, tranne qualche pagina sparsa di qualche rapporto consolare.

Ed è meraviglioso intravedere fra quelle pagine quanta mole di lavoro i nostri contadini abbiano sparso coraggiosamente sopra le terre spopolate della America latina e quanto acipoli sudore e quanti sacrifici abbiano saputo sostenere orolcamente, per riparare alla nonnramma della madre-patria.

Spesso di energie e sempio di forze che appare tanto più enorme dall'antiteni e dal rafrcnto che l'autore fa agregiamente tra la nostra emigrazione disordinata e l'organizzazione assidua e diligente che gli Stati indnchi cercano sempre a favore del loro emigranti per lanciarli sodare alla conquista dell'America meridionale.

Questo nuovo libro ha il grande merito di essere rigidamente scientifico e nello stesso tempo di mirare a risolvere la via che il nostro paese deve seguire nella politica italo-americana, nella questione della tutela dell'emigrazione e del tutela e nella evoluzione dei problemi gravissimi riguardanti la cittadinanza, la nazionalità italiana e il diritto di voto.

Esposizioni e Congressi

Esposizione d'Arte Sacra.

Venezia, 16 ore 15.15. — Oggi si è inaugurata, nell'artistico palazzo di arte sacra antica e moderna, la sezione della opere concorrenti al premio di L. 2000 per la raffigurazione pittorica di Cristo. Le opere sono una ventina, fra le quali quelle di Sacchiaia di Roma, Donati di Verona, Cherubini di Venezia, Visaullo di Padova e Cappero sono disposte nella grande sala di scuola stanica del S. Giovanni Evangelista.

Il pubblico è intervenuto numerosissimo ad esaminare le opere.

Esposizione coloniale.

Londra, 16 — Il *Daily Chronicle* annuncia ufficialmente che una grande esposizione internazionale coloniale avrà luogo durante l'estate e continuerà prossimi nel palazzo e nei terreni di Shepherd's Bush a Lancaster.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Il Consiglio direttivo e artistico della Scala ha approvato il seguente programma per la stagione di carnevale 1908-1909:

Opere: *Vestalis - Chénier - Boris Goudonoff* di Moussorgki - *Iris - Vespri siciliani - Paolo e Francesca* di Mancinelli - *Manon* di Puccini - *Elettra* di R. Strauss - *Theodora* di Lorenz.

Balio: *Excelsior* di Manotti con figurini di Corradina ed innovazioni sceniche.

Fra gli artisti scritturati figurano:

I soprani: Berlendi — Mascioni - Mérentié, dell'Opera di Parigi - Micucci: i mezzi soprani: Gentile — Cattaneo — Cavalli: i tenori: Roussetière, Garbin, Bassi, Gandenzi; i baritoni: Stracciari — Parsi — Angelini - Formari ed i bassi: Chaliapine — De Angelis — Cirino.

Non sono ancora fissati gli artisti per *Elettra*. Direttore e concertatore sarà Edoardo Vitale.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera del 19 dicembre con la *Vestale* di Spontini.

— A Sandrino con la *Vestale* è stato seguito con grande successo al Teatro Municipale il *Battisti*, del maestro Pino.

Operetta — La *Gazzetta del teatri* in un recente articolo riassume la vita breve, bizzarra, sconsolata di Faust Matthias Weyse, poeta e musicista di Lanciano.

Di codesto originale ingegno, potremo apprezzare prestissimo in Italia un'operetta che avrà a tratti-tre singolari, per la idealità del giovane autore ed il rispetto della traduttrice, Aunita Zappa, che ha saputo adattare nella scena ritrice. I fatti fantasiosi del romanzetto ed amoristico *Scinedrengee* avvicinano facilmente ad un idillio di vera poesia, gli episodi più fantasiosi ed i più comici.

I principali personaggi hanno nervi e sentimento, le macchiette hanno colore ed arguzia senza cadere in volgarità.

Quanto alla musica, fusa con ricchezza e con logica alla parte poetica, sono garantiti il successo la genialità della partitura originale del giovane, il collaboratore emissistica di un vittoriose musicista nostro, strumentatore chiaro ed elegantissimo.

Varie — In occasione del 1° centenario del Conservatorio di musica (ora « G. Verdi ») di Milano, che cade nel prossimo dicembre, avrà luogo un congresso musicale-didattico, promosso da Arrigo Boito, Faccio, Gallignani, Salvatore Galiotti, Umberto Giordano, Giacomo Orefice, Stracciari e cini, Giulio Ricordi, Edoardo Sonsogno ed Arturo Toscanini.

Il Comitato d'onore è presieduto dal Ministro Rava e dal comm. Ponti, Sindaco di Milano.

Presidente effettivo è il cav. Giuseppe Gallignani.

Il Congresso avrà carattere eminentemente didattico, ed ciso la scuola possa trarne vera e propria nutilità.

Drammi di terra e di mare.

Scontro di treni.

(8) **Pietroburgo**, 16. — In seguito ad un falso scambio un treno viaggiatori diretto a Mosca ha avuto una collisione con un treno merci.

Vi sono un morto e 7 feriti gravemente

Incendi in America.

(8) **Chicago**, 16. — Un incendio, che ha prodotto danni per oltre un milione di dollari, ha distrutto i magazzini internazionali, i depositi di vini, gli uffici della ferrovia ed altri edifici.

(8) **Detroit** (Michigan), 16. — Gli incendi nello foreste infierissono nel circondario di Presqu'Isle.

Un treno di soccorso proveniente da West arrebbe stato distrutto. I morti e i feriti sono numerosi. Si dice che 14 persone, per la maggior parte donne e fanciulli sono periti nel treno di soccorso.

La perdita di vite umane nei vari punti del circondario è considerevole.

(8) **Detroit** (Michigan), 16. — Sono stati trovati quindici cranì fra i rottami del treno. Il fuochista è morto bruciato. Il macchinista e il capotreno si sono salvati trandeni di sotto i rotiami e camminando sulle mani e i piedi.

Il treno di soccorso inviato tersera al villaggio di Mois è stato minacciato dalle fiamme ed è stato costretto di fuggirsene, tutti i seminaristi, le sorelle Gargioli, la Riccierelli, il Serrandrea e i Liberati.

Alle 11 si apre l'udienza.

Si incomincia con la chiamata al seminarista Donoghue dove precisamente si trovavano i giovani a giuocare.

Tutti sono d'accordo nel dire che essi erano soli nel cortile e posto che vi era, dietro, i resta stabilito anche il punto ove era adraiato l'Andolfi.

A domanda del *P. M.* il Donoghue dichiara che torno indietro dopo essere stato insultato perchè credette di avere scambiato la via; quando ritornò indietro non fece caso se i giovani giuocassero ancora; però non fu di nuovo insultato.

Poscia l'interrogato ricostruisce la scena della rissa, alla quale prendono la parola quasi tutti i seminaristi, le Gargioli e il Liberati.

Si va poi sul margine del pianale per precisare il punto preciso dove i seminaristi si recarono per osservare il meraviglioso panorama e lo arcato del ponte dell'Ariccia.

A domanda dell'av. Veroni il Mellon dichiara di aver visto Donoghue che si dilettava con due o tre giovani: la confusione però — dice — ora tale che non gli permise di vedere gli altri due inputati.

Per ultimo si passa ad esaminare se dal punto ove si trovava il Liberati (circa 200 metri di distanza) si potevano osservare i particolari della rissa. E poichè in una deposizione, o cioè di aver visto fuori i seminaristi Mac-Hardy e Mellon dalla stessa persona non corrisponde a ciò che hanno affermato i seminaristi stessi, il P. M. chiede che il Liberati sia per ora affidato ai carabinieri. Il Presidente accoglie l'istanza e così il Liberati va a far compagnia ai cinque arrestati.

Dopo ciò l'udienza è rinviata a questa mattina alle 9.

Esposizione d'Arte Sacra.

Venezia, 16 ore 15.15. — Oggi si è inaugurata, nell'artistico palazzo di arte sacra antica e moderna, la sezione della opere concorrenti al premio di L. 2000 per la raffigurazione pittorica di Cristo. Le opere sono una ventina, fra le quali quelle di Sacchiaia di Roma, Donati di Verona, Cherubini di Venezia, Visaullo di Padova e Cappero sono disposte nella grande sala di scuola stanica del S. Giovanni Evangelista.

Il pubblico è intervenuto numerosissimo ad esaminare le opere.

Esposizione coloniale.

Londra, 16 — Il *Daily Chronicle* annuncia ufficialmente che una grande esposizione internazionale coloniale avrà luogo durante l'estate e continuerà prossimi nel palazzo e nei terreni di Shepherd's Bush a Lancaster.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres. comm. Ferrante - P. M. comm. Avellone - Difesa av. Massolani, S. Gallini, Scimonelli, Mandalari, D'Orazi-Flavoni, Veroni, Lo Curzio.

I seminaristi aggrediti all'Ariccia.

Sul posto della rissa.

Conformemente alla richiesta del *P. M.* l'udienza ieri si è tenuta sul pianale, che precede il ponte dell'Ariccia venendo da Albano.

Sono presenti quasi tutti i difensori, gli interpreti Bigazzi e Pignatorre, tutti i seminaristi, le sorelle Gargioli, la Riccierelli, il Serrandrea e i Liberati.

Alle 11 si apre l'udienza.

Si incomincia con la chiamata al seminarista Donoghue dove precisamente si trovavano i giovani a giuocare.

Tutti sono d'accordo nel dire che essi erano soli nel cortile e posto che vi era, dietro, i resta stabilito anche il punto ove era adraiato l'Andolfi.

A domanda del *P. M.* il Donoghue dichiara che torno indietro dopo essere stato insultato perchè credette di avere scambiato la via; quando ritornò indietro non fece caso se i giovani giuocassero ancora; però non fu di nuovo insultato.

Poscia l'interrogato ricostruisce la scena della rissa, alla quale prendono la parola quasi tutti i seminaristi, le Gargioli e il Liberati.

Si va poi sul margine del pianale per precisare il punto preciso dove i seminaristi si recarono per osservare il meraviglioso panorama e lo arcato del ponte dell'Ariccia.

A domanda dell'av. Veroni il Mellon dichiara di aver visto Donoghue che si dilettava con due o tre giovani: la confusione però — dice — ora tale che non gli permise di vedere gli altri due inputati.

Per ultimo si passa ad esaminare se dal punto

Per il Pubblico Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Ferrari arcivescovo di Milano, mons. Luigi Schaefer vesc. tit. di Abila e vicario apostolico di Sansonia.

In udienza speciale ricevette il Comitato del pellegrinaggio milanese e quindi i pellegrini che erano schierati al passaggio del Papa nelle sale Clementina e Regia.

Il card. Ferrari pronunciò un elevato discorso ed offrì al Papa l'obolo della Diocesi.

Il Papa rispose ed impartì la benedizione.

— S. S. ha nominato cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro il sig. Giuseppe Ripostelli benemerito degli studi archeologici cristiani.

— Il Capitolo dei RR. PP. Carmelitani calzati ha dato il risultato seguente:

Revmo P. Pio Mayor rieletto Generale;

Revmo P. Anastasio Bonci Procuratore Gen.;

M. R. P. Giovanni Lorenzoni 1° assistente Gen.;

M. R. P. Gabriele Wolf 2° assist. Gen.;

M. R. P. Pietro Magonnio 3° assistente Gen.;

M. R. P. Cirillo Ramis 4° assistente Gen.

— *Feste dell'Evangelista S. Luca* — Domani, domenica, ricorrendo la festa dell'Evangelista S. Luca, nella chiesa di Santa Maria in Via, dei Fieno Romano, avranno luogo solenni funzioni religiose.

Alle 10 sarà celebrata la Messa solenne in musica eseguita dagli allievi della scuola di canto, diretti dal maestro cav. G. Bertini.

— Alle 16,30 gli stessi alunni canteranno l'Inno e il *Tantum ergo*.

La serrata. — La serrata è stata dunque eseguita e per verità può dirsi pienamente riuscita. Perchè se qualche forno non ha licenziato gli operai, ciò non significa nulla di fronte alla compattezza della grande maggioranza dei negozianti formati. Il pane del resto — e quello è sostanziale — non vi mancava davvero. Ogni popolazione, la quale si dovrà contentare soltanto di prendere come è per tipo, per confezione, per cottura!

Tutto ciò si risolve in ogni modo in un grave disagio onde è veramente da augurarsi che il conflitto possa essere definito al più presto.

Ma intanto di chi la colpa dell'attuale stato di cose?

E' noto come l'industria della panificazione in questi ultimi tempi specialmente sia stata colpita da gravi oneri e per l'abolizione del lavoro notturno e per l'applicazione del ripose festivo e di recente anche per lo nuove pretese della Società dei molini. Ora è ammessibile, è giustificabile che in questo momento appunto in cui l'industria attraversa un periodo di crisi si possa dagli operai protendere nuovi aumenti di mercede?

Nei rapporti economici gli operai non hanno quindi alcuna ragione per legittimare le loro pretese, tanto più che da quei provvedimenti stessi che costituiscono nuovi oneri pei padroni essi ottennero sensibili miglioramenti alle loro condizioni di lavoro.

In ogni modo però, quali che possano essere le ragioni che militano a favore di una classe piuttosto che di un'altra, è e sarà tollerabile il metodo di lotta oggi adottato?

Il boicottaggio rappresenta la peggiore forma di violenza e mentre precisamente nei resti punisti dagli art. 165, 166 e 167 del codice penale. Non siamo infatti di fronte ad un conflitto normale fra capitale e lavoro; ma ci troviamo di fronte ad un conflitto di classe che condanna questo o quell'esercente all'inerzia, che colpisce barbaramente la legge vendetto e rappresaglie individuali in nome della collettività. Ma, si dice, gli operai dei forni hanno abbandonato spontaneamente il lavoro: e potrebbero fare altrimenti quando si espongono quattro o cinque individui soltanto a seniener l'urto di una coalizione di classe?

Per questo, come dicemmo, non possiamo approvare la condotta dell'Amm. comunale. Essa è venuta meno a quella neutralità che le non deve, il giorno che ha riconosciuta la legittimità dei metodi adottati dagli operai. Nessuno contesta il diritto di sciopero; ma questi debbono contentare di ricorrere a qualsiasi individuo di minaine e sentenze a danno della libertà del lavoro, creando uno Stato nello Stato.

Si sarebbe pertanto una bella dose di ingenuità da parte dei negozianti formati, rimanendo soltanto che essi avessero dovuto adattarsi ad uno stato di cose che li avrebbe condotti alla resa con una lenta fame. Ogni commerciante, oggi la partita è alla pari e fra i due contendenti... Partialone paga le spese.

Ma la Campidoglio la consegna è di rassare ieri mattina il lavoro nei forni procedette alla meglio. La produzione non fu tuttavia scarsa alla misura che si temevo. Attesero alla confezione del pane gli stessi proprietari coadiuvati dal personale avventizio o dai «crumiri».

Su 200 forni ben 200 hanno ripreso all'appello ed hanno effettuata la serrata. Un simile stato di cose, come ognuno capisce, non può durare. La crisi è ormai entrata in quello stadio acuto nel quale una soluzione s'impone.

E vivissima l'aspettazione per l'assemblea generale che oggi sarà tenuta dai negozianti.

— Il Municipio che fece venire 400 carabinieri di passo da Velletri, Tagliacozzo, Pontassieve, Cepperano, Ascoso. Detto pane, che inscia molto a desiderare quanto alla qualità, è distribuito tutto il giorno fermo in stazione a disposizione dei negozianti Nessuno si recò a ritirarlo.

La Presidenza dell'Ass. dei negozianti formati ha diramato ieri al pubblico la seguente circolare, che per le enormi cose in essa affermate, merita di essere riprodotta:

« *Egregio collega.*

« Degli agenti municipali, inviati dal *nostro* nostro Sindaco, vanno nei forni insinuando ai nostri colleghi che la serrata è mal riuscita e consigliandoli a richiamare gli operai e ad accettare la nuova tariffa.

« Questo servizio vieno fatto sfacciatamente, non dubdegando quegli agenti, che vestono in borghese e sono conosciuti da automobili municipali, di qualificarsi per *repubblica* di giornali cittadini!!

« Mensogna!!...

« Non date loro ascolto e adegnosi allontanate dai vostri negozi questi emissari della Lega operaia oggi diretta dai nostri amministratori capitolini.

« Siate forti e solidari. Abbiate fiducia in noi e la vittoria sarà certa e strepitosa.

« *La Presidenza.* »

L'assemblea generale dei negozianti formati — Sabe luogo ieri sera, alle 19, nella solita sede sociale in piazza S. Luigi dei Francesi. Era stata invitata la stampa.

Gli intervenuti erano numerosissimi.

Il cav. *Pompili*, appena aperta la seduta, presenta alcuni reclami dei soci, che la Commissione ha fatto venire da fuori. Detto pane, solamente a guardarlo, è pulesa pessimo.

Riferisce poi il presidente circa la pratica fatta dal delegato della Prefettura, cav. Arnone, per un accordo. Com'è noto gli operai ritirarono di adorire.

Il presidente riferisce anche circa l'esito negativo delle pratiche fatte presso il Sindaco per ottenere i militari panettieri e la concessione, in via eccezionale, del lavoro notturno. Emerta i convenuti a restare solidali nella resistenza.

Franchelli esorta anche lui i convenuti alla solidarietà. Rileva come le nuove tariffe, che già vengono applicate, siano assolutamente lancoetabili. Crede che sulla costanza e col sagrificio i proprietari, la cui causa gode le simpatie della cittadinanza, rimarranno vincitori.

Bello stesso senso parlano *Ottorini* e *Colajanni*.

Durchino offre 20 quintali di pane.

Il prossimo non ha bisogno di essere intelligente, al contrario, più sarà stupido (*Attic*) meglio sarà.

Non voglio scappare un intrigante, e voi me ne risponderete.

Dal resto voi accomoderete questo affare in modo che questo povero cattolico sia consegnato a Berlino alla fine della settimana prossima al più tardi.

Sono vostro affezionatissimo

Re Federico.

Potsdam, 2 dicembre 1740.

CALENDARIO.

SABATO 17 Ottobre 1908 — S. Edvige

Leva il sole alle 6.35 m. — tramonta alle 5.24 s.

Luna la Luna alle 11.24 m. - Tramonta alle 1.37 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 16 Ottobre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.0	coperto	Biarritz	15.0	1/4 coper.
Arkangelo	2.2	nebbioso	Cherg.	7.1	nebbioso
Vienna	7.3	3/4 coper.	Costantin.	7.4	coperto
Madrid	10.0	coperto	Malta	—	—
Parigi	9.1	sereno	Atene	—	—

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	17.9	sereno	calmo	22.3	16.8
Torino	14.2	sereno	—	18.4	11.3
Milano	13.8	1/2 coperto	—	22.0	16.5
Venezia	17.2	3/4 coperto	calmo	20.7	12.4
Bologna	15.0	sereno	—	19.2	14.2
Ravenna	17.9	sereno	—	20.0	9.8
Ancona	14.6	3/4 coperto	calmo	19.0	10.0
Firenze	13.8	3/4 coperto	—	21.7	11.7
ROMA	13.2	sereno	—	21.6	12.0
Bari	15.8	coperto	calmo	19.0	14.4
Napoli	15.6	sereno	calmo	18.4	13.0
Cagliano	12.2	1/4 coperto	—	17.6	10.3
Torino	14.1	3/4 coperto	—	20.1	11.5
Palermo	19.4	coperto	calmo	27.0	13.8
Messina	19.4	1/2 coperto	calmo	25.6	16.8
Cagliari	19.0	coperto	legg. mosso	26.0	8.0

Probabilità: venti deboli settentrionali al nord, deboli varii altrove; cielo vario al nord e centro, nuvoloso o coperto al sud e Sicilia con pioggie sparse.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 ai mare. L'altezza della stazione è di 50.6. Ieri: Barometro a mezzodì 762.2. Termometro centig., *massima 21.7 minima 12.0*.

Umidità relativa 59 assoluta 10.39. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Posposizione d'accento.

1. La nave arrestò in porto.
2. Continuazione appresso.

Spiegazione del passatempo precedente:

OGNI ECCESSO E' VIZIOSO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 14 ottobre 1908.

Nati 31 compresi 6 nati morti.

Morti 27 dei quali 4 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Fontani Icilio fu Vincenzo, 7 mesi, 28, impiegato, coniug.

Grassi Ernesto fu Paolo, Milano, 38, impiegato, coniug.

Morelli Francesca fu Andrea, Napoli, 78, ved. Oberty

Terzi Giovanna fu Andrea, Sgarzoli, 43, con. Ormondo

Baratti Maria fu Domenico, Palestrina, 46, coniug. Vetriani

Rappoli Maria fu Giuseppe, Sadicofani, 64, coniug. Iacobuzzi

Fitz Gerald Cecilia fu Giacomo, Armitage, 78, coniug. Serlupi Crescenzi

Golia Alfonso fu Giovanni, Averza, 58, cappellaio, coniug.

Bordoni Sacconi de Rodolfo, Rome, 70, nubile

Tesei Anna fu Antonio, Pistoia, 63, ved. Domeavalli

Cassetta Maria fu Ferdinando, Monte S. Vito, 42, maritoco, coniug.

Pignatelli Giuseppe fu Pietro, Tivoli, 64, cuoco, coniug.

Celestini Maria fu Pietro, S. Vittore, 58, fornaio, coniug.

Faresi Sebastiano fu Valentino, Roma, 73, coniug.

Stanei Teresa fu Stefano, Nocera, 74, ved. Santi

Fabrizi Sebastiano fu Costantino, Amatrice, 47, facch. colibe

Garau Pietro fu Camillo, Paris, 62, professore ved.

Feri Ernesto fu Venanzio, Roma, 47, correttore, coniuge

Moghelli Maria fu Ferdinando, Roma, 28, coniug. Ballini

Massari Gertrude di Cristoforo, S. Clemente, 41, ved. Capriani

Bonifacio-sca Benedetto fu Giovanni Battista, Tolentino, 75, contadino.

Sabatini Giovanni fu Antonio, 67, coniug.

La famiglia Buscioni commossa per la sincera dimostrazione di affetto resa alla salma del suo adorato

Benedetto

ne ringrazia i numerosi amici, accandesi verso coloro ai quali nella dolorosa circostanza non fu inviata la partecipazione.

Aste, Appalti e Concorsi.

E. Arsenale Napoli - 10 novembre - Provviste di cuoiame in terre congeneri. Pres. L. 10.000.

Prefettura di Caserta - 9 dicembre - Variante tratto S. C. O. da Altomonte alla provinciale n. 110. Pres. L. 168.000.

Municipio di Rocca Canterano

Tuona critica il contegno tenuto dal Municipio nell'attuale vertenza.

Ceccarelli propone che al pubblichino la tariffa attuale e questa proposta degli operai lasciando giudice il pubblico.

Dopo brevi parole di *Tonini* sulle buone intenzioni dei proprietari, il presidente chiude la discussione con l'augurio che la competenza, la concordia della classe conducano alla vittoria finale.

Un lungo applauso accoglie le parole del presidente.

Il comizio dei lavoranti panattieri. — La solita folla ha partecipato al comizio di ieri sera alle Marmorelle.

Notiamo subito che l' avv. Pagliaro e lo Scandellari si sono ben guardati dal mettere sotto gli occhi dei convenuti la vera situazione creata dalla serrata dei forni.

In compenso non mancarono i soliti paroloni del vocabolario degli *crediti* e *cascami* per tener vivo l'organismo. Il Pescetti, detto il Mosè di Agrippa della classe, si scagliò contro il manifesto pubblicato dall'Ass. dei negozianti fornai.

Un poi annunziato l'arrivo per oggi del segretario della Federazione, Agudiani, inviato dalla Federazione stessa sedente in Milano, il quale viene con bellicosi propositi, ma potrà anche tornare a casa sua colle pive nel sacco.

Il Verri recitò uno dei soliti *terroristi*, che ne a memoria. L'avv. Pagliaro, che chiuse il Comizio, invitò l'assemblea ad applaudire l'asse-sore Biesi Doria. Il plauso fu scarso e ritorse all' assenso di incitamento a contestare le conversazioni in quei fornai serrati, ove, lavorando padroni, minisitri e cascherini, il pane fosse affermano gli esperti panattieri) non corrisponde alla qualità voluta dall'ufficio d'igiene.

È probabile, però, che, mentre l'assemblea plaudiva il biondo assessore, questi fosse nel proprio ufficio ad esaminare alcuni campioni di pane dei 40 quintali fatti venire dal Municipio — e rimasti in numero di 30 nei magazzini della Piccola Velocità — rallegrandosi, dopo l'esame, che forestieri e cittadinanza non ne avessero sofferto, poichè altrimenti si sarebbe verificato qualche agovo caso sospetto di colera... argomento di attualità per alcuni periodici.

Una mistificazione — Ieri mattina un impiegato municipale, con aria da troiano antico, valendosi dell'automobile dei vigili, si recò in alcuni forni della città per dire ai proprietari di riprendere gli operai, perchè la serrata era fallita. E per dare maggiore autorità alla sua missione si spacciava — ciò che più importa — *per redattore del nostro giornale.*

E' inutile dire con la stupida mistificazione fu subito rilevata e segnalata alla Presidenza della Società dei fornai. La quale potè così accertare la cosa con parecchie testimonianze.

Noi non sappiamo se il signore in questione abbia avuto l'umirico dai suoi superiori di vaglieri del nostro nome per l'adempimento della sua missione. Non vogliamo mai credere che abbia ricorso infatti a certi espedienti avrebbero dato prova di poco spirito almeno.

Avvertiamo soltanto del fatto i nostri lettori fornai, perchè se il signorino dovesse nuovamente presentarsi lo mettano alla porta nel modo migliore.

VIII Congresso delle Assicurazioni sociali — *Sedia, di ieri.* — Sono alla presidenza *Kaan* (Austria), Trap (Danimarca), Neuman (Austria), l'on. *Ferrero di Cambiano*, i segretari generali on. Fortunat; e Fuster. Si inizia la discussione sul tema : « L'assicurazione contro la disoccupazione. »

Lee (Germania) ritiene che l'assicurazione generale o bligatoria sia la più difficile da organizzarsi.

Sorensi (Danimarca) rileva l'importanza grande che ha nel paese che rappresenta l'utilità di assicurazione contro la disoccupazione.

Bellon (Francia) rinsamme la storia della lotta e delle misure adottate nella Repubblica francese per combattere la piaga della disoccupazione.

Boncour (Francia) svolge una comunicazione sulle sovvenzioni dello Stato francese nei casi di disoccupazione.

Bellon difende il suo permissimo nella varie forme di assicurazioni che esistono attualmente in Francia.

Schiavi riferisce circa l'azione dell' « Umanitaria » di Milano per l'assicurazione contro la disoccupazione.

Cabrini domanda alle Stato lo stanziamento nel bilancio di 200 mila lire annue per integrare le casse di disoccupazione create dai sindacati operai.

La chiusura. Assume la presidenza *Linder*, presidente del Comitato permanente.

Fuster chiede all'assemblea di confermare diverse nomine del Comitato permanente internazionale.

Il Congresso approva.

Linder partecipa al Congresso che per ragioni di età e per far posto alle energie più giovani è obbligato a lasciare la presidenza del Comitato permanente.

Su proposta di Fuster il Congresso nomina per acclamazione Linder a presidente d'onore del Comitato permanente.

Mackenzie Loup (Olanda) invita la presidenza a convocare il prossimo Congresso ad Amsterdam (applausi).

Il Congresso approva.

Linder, presidente esprime la più viva e sentita gratitudine al Comitato italiano organizzatore del Congresso.

Kaufmann saluta i Congressisti a nome della Germania.

Fodet constata il pieno successo del Congresso che ha messo in luce una piena comunione di idee.

L'on. *Ferrero di Cambiano*, salutato da un vivissimo applauso, esprime la sua riconoscenza ai congressisti pel loro concorso cordiale ai lavori del Congresso.

Su proposta dell'on. Ferrero il Congresso approva l'invio del seguente telegramma di omaggio al Re:

« Il Congresso internazionale delle Assicurazioni sociali chiudendo le sue sedute tutte intese nello sviluppo dei rapporti internazionali e degli studiosi del modo civile a lenire la miseria degna della dignità e delle aspirazioni dei lavoratori le miserie loro negli infortuni, nelle malattie, nella vecchiaia, nella disoccupazione, nella disoccupazione, porge il suo omaggio reverente alla Maestà del Re che ha cuore ed intelligenza aperta a questi moderni problemi e che in ogni caso è patrono sicuro di chi lavora e produce. »

Bialas richiama l'attenzione del Congresso sulla disparità di trattamento che viene usata agli operai italiani occupati in Francia e Svizzera quando essi vengono vittime di infortuni sul lavoro.

Linder dichiara chiuso il Congresso.

Il banchetto. — Ricevuta all'Hotel « Excelsior » nel gran salone, elegantemente addobbato, ha avuto luogo il banchetto di chiusura dell'VIII Congresso internazionale delle Assicurazioni sociali.

Intervennero circa 800 congressisti.

Si notavano inoltre belle ed eleganti signore.

Il banchetto non avrebbe potuto riuscire meglio per cordialità, per entusiasmo, per affratellamento fra anime che di tutti i partiti.

Alla tavola d'onore sedevano le più alte autorità del Congresso e tutti i rappresentanti ufficiali dei vari Stati.

Notammo: l'on. Ferrero di Cambiano, l'infaticabile e vivacemente complimentato segretario generale del Congresso, l'on. Perinetti, l'on. Luzzatti, festeggiatissimo, il Bodio, il Nitti di Roma, il comm. Kaufmann delegato per la Germania, il generale Segato, Cockburn delegato per l'Australia, Trap per la Danimarca, von Mayr, un grande amico dell'Italia, per l'Austria-Ungheria, Fuster per la Francia, Scherrbom per la Russia, von Jagwitz per la Germania, Mister Tolmann degli Stati Uniti, comm. Linder e Furster del Comitato permanente, Moser delegato per la Svizzera, Scotti per la Serbia, gli avv. Philone intrigila delegati della Grecia, il dott. Helmo Helmisen del Granducato di Finlandia, ecc.

Allo *champagne* parlarono: l'on. Ferrero, per salutare con calde parole in nome dell' Italia i congressisti; il Sindaco di Roma, che recò il saluto della città; Fuster, che espresse i ringraziamenti dei congressisti; il generale Segato, che salutò i congressisti a nome del Governo; il signor Boltrame, delegato dell'Argentina; il comm. Magaldi, il comm. Linder, von Mayr, il dott. Furster, il comm. Salowsky del Ministero di Agricoltura di Vienna, il signor De Fay, che portò un caldo saluto in nome dell'Ungheria, Mister Tolmans per gli Stati Uniti, il conte Schiavinsky per la Russia e finalmente lo spagnuolo Peyser.

Vivi gli oratori furono applauditi.

Finito il pranzo i congressisti si indugiarono ancora a lungo nei vari saloni.

— La gita che doveva aver luogo oggi a Terni alle 7,30, è stata costretta per lo sciopero che persiste nella città, con una gita a Tivoli.

L'appuntamento è per quest'oggi alle 10 alla stazione di Termini.

Il primo Congresso degli italiani all'estero. — Questo Congresso si inaugurerà solennemente in Campidoglio il giorno 18, alle ore 10 nella sala degli Orazi e Curiazi.

Vi prenderanno parte i discorsi inaugurali il senatore Giacomo De Martino, presidente dell'Istituto Coloniale italiano, l'on. Tittoni, Ministro degli esteri, ed il Sindaco di Roma.

Per interessare alla inaugurazione i congressisti non avranno che ad esibire la tessera.

I lavori del Congresso s'insinueranno nel pomeriggio alle ore 14 nella sala maggiore del Palazzo delle Arti in via Nazionale.

La sera alle ore 20, offerto dal Ministro degli esteri, avrà luogo nel palazzo della Consulta un ricevimento.

Anche il Sindaco di Roma ha invitato ad un ricevimento i congressisti per la sera del 19 alle ore 22 nel Museo Capitolino.

Per interessarvi, basta esibire la tessera di congressista all'ingresso.

Nel salone del Grand Hotel il giorno 20, alle ore 20, l'Istituto Coloniale Italiano offrirà al congresso degli esteri dei Comitati delle Associazioni italiane all'estero ed ai congressisti aggregati un banchetto.

Anche la direzione del Teatro Argentina darà per la sera del 21, alle ore 21, una grande serata di gala in onore dei congressisti.

Il Ministero della P. I., a sua volta, il giorno 22 alle ore 15 offrirà un ricevimento alle Terme di Caracalla e la Società degli Amici dei Forti di Acciaio ha consentito ai signori congressisti di visitare i suoi stabilimenti in Terni.

Il ratto di un collegiale — Un gravissimo fatto ha colpito il nostro amatissimo collega di redazione cav. Enrico Bonanno.

La madre sua spirava la notte scorsa in Capua. Al collega carissimo giungano in questo momento di suprema amarezza le nostre vivissime condoglianze.

La morte di un giornalista — Ieri a mezzogiorno, nella clinica del prof. Mazzoni, cessava di vivere, in seguito ad un'operazione chirurgica, il cav. Francesco Sauli, capo dell'ufficio di segreteria della Associazione della Stampa.

Il Sauli, il quale non aveva che 52 anni ed era nativo di Pietrasanta, la giornalista valente quanto modesto. Nell'ufficio che da 15 anni teneva presso l'Associazione della Stampa si era guadagnato l'affetto di tutti i giornalisti.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle 18, partendo dalla clinica Mazzoni, Corso d'Italia 33.

Alla famiglia porgiamo sentite condoglianze.

Per la vestizione dei bambini poveri — Questo benemerito Comitato, che la gentile cittadinanza romana conosce ed apprezza ed al quale rinnoviamo fellicitazioni per la caritatevole iniziativa, riprenderà domani la distribuzione di medicinali ricostituenti ai bambini di debole ed anemica costituzione dai 3 ai 6 anni.

Le domande dovranno essere accompagnate da relativo certificato medico.

L'ufficio, in via Lucullo 5, è aperto nel pomeriggio di ogni giovedì e domenica dalle 3 alle 5.

Regia Scuola Nazionale Michelangelo Buonarroti — Elenco dei licenziati — Anno scolastico 1907-908 :

Classe III A — Bruno M. - Capsana R. - Castelli E. - Cecchia C. - Cesarini M. - Costa A. - Ferrari A. - Mola A. - Pasquini A. - Quaglietti G. - Rossi G. - Ricci N. - Sambucini T. - Taddei N. - Venturi G. - Vivanti R.

Esterni — Ferri F. - Escolante E. - Chinsari G. - Caneo S. - Ercolani R. - Sbrana U. - Valeri A. - Castellani U. - Falleri P. - Corradini G. - Morone U. - Salinoffi G.

Classe III B — Barbi P. - Capozzi G. - Cappanera R. - Corsia E. - Cacopardo N. - Franchi F. - Ferraresi A. - Giacchetti D. - Lisi S. - Lucchini A. - Macchia G. - Mainardi G. - Mancini A. - Nardelli L. - Paramati U. - Perticucci D. - Quaglierini M. - Sabatucci R. - Spinedi D. - Tara M. - Vitali G.

Battaglioni scolastici. — Gli allievi, colla loro fanfara al troveranno, domenica, 18 corr., alle 8, alla caserma in via Nazionale per le esercitazioni.

Alla Presidenza sono pervenuti — inviati da numerose Ditte, Società e privati — splendidi doni, che raggiungono il bel numero di 82.

Riunione accademica di S. Luca — Oggi, sabato, nelle ore pomeridiane, e domani domenica, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 a notte, per la ricorrenza della festa di San Luca, tutti i locali della insigne Accademia saranno visibili al pubblico.

Per le case popolari al Testaccio. — I rappresentanti delle Cooperative e delle associazioni aderenti all'associazione per la case popolari al Testaccio sono pregati di trovarsi questa sera, alle 19, nella sede del Comitato per il miglior successo economico del quartiere per la nomina dei componenti il sindacato degli inquilini.

La segreteria del Comitato è aperta oggi sera dalle 17 alle 20.

Asta. — Lunedì 26 corr. negli Uffici amministrativi in piazza SS. Apostoli, palazzo Provinciale, si procederà in base ai capitolati generale e speciale ad una gara per la fornitura di fieno, paglia ed avena.

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di settembre 1908 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli 40.

Contravvenzioni per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, maltrattamento animali e per altri titoli 180.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre dei cortili e carrubbi perchè sedati su carri ricchi 176, per naturali oscorrenze fuori dei luoghi stabiliti 276, per cani senza museruola e non denunciati 301, per bilancio non bollato 46, per fanali non accesi alle ventiquattro di notte 324, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 2, per stioli diversi 6170.

Averrimenti 32.

Mulati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 404, cani accalappiati 208, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. —, vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti —, oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 37.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni 6825, accertamenti, verifiche ecc. n. 550.

Totale 9.871

Riscossioni degli abbonanamenti della Nettezza Urbana L. 19.695.00

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Infortunio sul lavoro. — Ieri, alle 15,30, nello stabilimento dell'impresa Ottaviani Secondo, in via Flaminia, l'operaio macchinista Mosti Emilio, di anni 28, abitante in via Esto, 55, mentre stava pialiando un pezzo di legno, si feri colla pialla, riportando una ferita al mignolo dell'amano sinistro. A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 15 giorni e. c.

Rinvenimento di oggetti antichi. — Ieri alle 14, in un appartamento dell'ultimo piano dello stabile n. 5 in via Cremona, si sviluppava un incendio.

L'appartamento è abitato dall'antiquario signor Scorciarotti.

Andò distrutto uno scaffale, nel quale si trovavano libri antichi, autografi, pergamene, tavolette dipinte ed altri oggetti rari.

Quando scoppiò l'incendio il proprietario era assente. Si accorse del fuoco l'albergatore Lucidi che occupa l'appartamento sittiguo. Egli chiamò telefonicamente i vigili, che prontamente accorsero e in meno di mezz'ora spensero l'incendio.

I danni raggiungono il migliaio di lire.

Grave incendio in via Tiburtina. — In via Tiburtina, all'angolo di via degli Equi, si trovava il negozio di drogheria di Ignazio Gangi, composto di quattro vani, ornati da altrettanti scaffali ripieni di merce.

Ieri sera, verso le 15, il commesso Giacomo Lugli, nel riempire di petrolio un recipiente, stringeva dato da un cliente, avvicinò un po' troppo la cannella alla bocca da dove veniva l'infiammabile liquido, e questo si incendiò.

Alla vampata il Lugli retrocedette interferito, mentre la guardia scelta di P. S. Voce e carlo Giovanni Forgani, che si trovavano nel locale, si adoperavano per spegnere l'incendio. Anzi il Forgani, per soffocare le fiamme, gettò su di esse la propria giacca ed un sacco pieno di stoppa.

Le fiamme ben presto si propagarono compiendo la loro opera distruggitrice.

Lo spettacolo era reso assai più terrorizzante dalle esplosioni che alcune casse di carbaro, al contatto di secchi d'acqua, producevano.

Accorsero i vigili del Comando con la pompa a vapore, che fu collocata alla stazione del tramvay Roma-Tivoli; altri vigili accorsero dalla caserma di piazza Manfredi.

Il comandante Fucci, il capitano De Magistris e il tenente Olivieri diressero colla competenza a tutti nota l'opera di spegnimento, mentre il delegato Trento, coadiuvato dagli agenti e dai carabinieri da lui dipendenti, faceva interrompere il servizio tramviario, e mentre cordoni di soldati del 2° reggimento ostruivano il passaggio agli sbocchi delle vie.

Le fiamme altissime bruciarono persino alcuni panni che erano stesi fuori le finestre del quarto piano. Giunsero i pompieri di S. Lorenzo alle quali dopo mezz'ora il mezzanino sopra stante al negozio Gangi, ove abita con la famiglia l'ufficiale d'ordine Eugenio Muratori, addetto all'ufficio di P. S. di San Lorenzo.

Il commesso Lugi riportò ustioni al piede destro giudicate a S. Antonio guaribili in 20 giorni; il milite Fernando Benadino della P. A. Orte d'oro, colpito dalla caduta di una parete, riportò contusioni giudicate allo stesso ospedale guaribili in 20 giorni.

Nè danni, nè lesioni ha messo a tanta luce si palesò amante dell'oscurità ; questi fu il falegname Giovanni Temperoni, di anni 44, ab. in via dei Salelli, il quale, nella ressa, volle passare per fornaio e fu arrestato.

Mentre l'incendio aveva raggiunto le più vaste proporzioni, fu recarono ai luoghi, in sul mobile, il sindaco di Roma, e l'assessore Caretti per recarsi conto del disastro.

L'opera dei vigili, resa anche più difficile dallo spavento degli inquilini delle stabile, dovette limitarsi all'isolamento del fuoco, che distrusse in due ore tutta la drogheria del Gangi, producendo un danno di circa 40.000 lire.

Si esclude qualunque concetto di dolo. Il negozio era assicurato per 20.000 lire.

Per difendere la sorella. — Ieri verso le 18, in via degli Strangari, tal Petrucci Francesco di anni 23, catzolaio, nell'accorrere in difesa della propria sorella, perchè percossa dal marito, Tassi Ubaldo, di anni 27, carrettiere, riceveva dallo stesso un colpo di coltello alla coscia destra.

Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione. Il ferito venne arrestato.

Condotta dalla finestra. — Ieri, verso le ore 22, tal Maria Carolina, d'anni 32, ab. in via Vecchiarelli, 10, nel ritirare dalla finestra della propria abitazione alcuni panni sciorinati, cadeva dalla finestra della sua abitazione.

Riportò lesioni alla fronte, al naso, al mento e la frattura del braccio destro.

A S. Spirito i sanitari emisero giudizio riservato.

Tra fratelli — Ieri, verso le 18.30, veniva accompagnato a S. Giacomo il ragazzetto Biancini Filiberto, d'anni 11, perchè ferito alla regione scapolare sinistra.

Il padre del ragazzo raccontò che il piccolo Filiberto era stato ferito casualmente da un fratellino di 5 anni.

I sanitari si riservarono di giudizio.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
(eccettuate per vari anni dalla disdetta Commissione Reale delle farmacie)
specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
Rivolgersi *SIG. DELL'ASCENNOSE*
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all' Amministrazione del giornale

MONTE DI PIETA'

Lunedì 19 ottobre 1908 — La 5ª *Custodia vende*

Si pagano i pegni dei prestiti scaduti nel 1° semestre 1908 fino alla polizza n. 223758.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 dicembre 1906 fino alla polizza n. 242493.

La 3ª Custodia vende:

Biancheria e vestiario arretrati del 1907.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 4, dalle ore 10 alle 14 di sabato 17 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi aspettano alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli mensi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, all'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per i anno
Dal 1° gennaio: L. 3.50

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — La seconda rappresentazione della *Gioconda* fruirà ieri sera grandi ovazioni a Gea Garisenda, a una *Mimosa* davvero affascinante. Applausi ebbero pure la duchessa Bayron, alla quale, nella parte di *Miss Molly* non si può negare la *physique du rôle*, e la brava Sandoni, che fu una francesina addirittura incendiaria.

Benissimo il Bordiga, lo Skatoski, l' Orefice e il Gargano. Del resto non si parla: un *Wan-Hi* eccezionale, i fiumani *completi* furono bissati a sinsietà. E' il sistema migliore perchè non nascano guai.

Splendida la messa in scena. Ma il notar questo è perfettamente inutile.

Stasera *Geisha* con Gea Garisenda. Domani nella diarna in cui i bambini accompagnati entreranno gratis — *La rotosa allegra*, protagonista Emma Vecla. Nella serata *Geisha*.

Argentina. — Il lieto successo della prima recita ottenuta ieri *Nellina* di Bracco.

Speciali feste ebbe la Paoli, protagonista lodevolissima.

Oggi replica.

Nazionale. — Un bel teatro ieri sera per lo spettacolo in onore di Italia Vita, una giovane rantante fornita di ottimi mezzi vocali e per la quale crediamo senza andare errati, di poter pregustare un avvenire assai brillante.

La brava artista festeggiatissima nella parte di *Contessa Gabriella* nel *Sangue viennese*, ebbe vere ovazioni dopo la gradita romanza dell'operetta del maestro Rissolo, *Il molino di Jowville*, che essa disse con straordinaria espressione.

Lo furono offerti ricchi doni ed elegantì *corbeilles* di fiori.

Stasera avremo un'altra replica di *Sangue viennese*.

Quirino. — Per indisposizione del baritono Pavani, anzichè la *Iena* si rappresentò ieri sera *Norma*.

Stasera spettacolo di gala in onore degli intervenuti al Congresso delle Assicurazioni sociali con *Fedora*.

Adriano. — Stasera si darà *Morte civile* a beneficio della Società aportiva « Juventus ».

Mammoni. — Il negozio del *Vascelli della Salute*, *Il tacchio misterioso*, ebbe ieri buon successo ed oggi si ripete.

Renzo Rossi.

La maestra di pianoforte „ di Desgnaelle e Barde AL VALLE.

E' antica situazione della giovane nobile decaduta, in *Contessina Yvonne*, che va in casa del ricco Lambadier, due negozianti arricchiti, in qualità di maestra di pianoforte e istitutrice di compagnia di una loro figlia, la signorina Corbeau.

Ma *naturam expellas furca, tamen usque recurret* i Lambadier hanno ammassato quindici milioni, ma sono rimasti assai plebei e volgari: di qui continui tormenti per la povera e buona Yvonne.

Per colmo di sventura il giovane Lambadier, che anch'egli ha poco più di una leggiera vernice di educazione, vuole sedurre Ivonne o comunque usarle non onesti molto sbrigativi.

Ma a difendere la giovane dal villano assalto interviene il sig. *Paglaureus*, un aristocratico marchese, al quale vorrebbero i Lambadier dare in moglie la loro figlia.

Ne nasce una sfida fra i due, che finisce con la completa loro riconciliazione.

Che sui il giovane Lambadier riconosce il suo torto e si ravvede, la marchesa di domandare per sno conto la mano di Yvonne.

Questa rifiuta la proposta e dopo una violenta scena colla signora Lambadier, torna da sua madre. Qui, la signora Lambadier, pentita, va a domandare nuovamente la mano di Yvonne per suo figlio ; ma poi si palesa che Yvonne ed il marchese, sposi da qualche tempo, avevano per testimone la cinquantina, si amano : e con questo matrimonio tanto termina lietamente.

Non altrettanto può dirsi della commedia di Duquercamp e Barde, che se il pubblico avesse la sopportò durante i primi atti, ne fece in fine giustizia sommaria.

No la commedia condanna potevo essere maggiormente giustificata. Cinque lunghi atti, privi di qualsiasi originalità di invenzione, di qualsiasi merito di sceneggiatura e di dialogo; pare impossibile che si sia pensato a trardurre un simile centone.

Gli interpresi fecero del loro meglio per sostenere il disgraziato lavoro, ma anche in recitazione apparve assai difficile a cavarsi in onore.

Ricordiamo tuttavia la Seresi, la Calabresi, Chiantoni, Palmarini, Olivieri, Brignone.

Oggi replica del *Re Burlone* nella diarna e *I due blasoni* nella serale. Lunedì il dramma in un atto movissimo di Gerolamo Rovetta e Sabatino Lopez, *L'onomatisco di Nicoletta*.

r. g.

spettacoli d'oggi

Costanzi — La Geisha, ore 21.
Argentina — Nellina, ore 21.
Nazionale — Sangue viennese, ore 21.
Valle — Lorie, ore 21.
Quirino — Fedora, ore 21.
Adriano — Morte civile, ore 21.
Mammoni — Il fascio nascente, ore 21.
Metastasio — Il cane della camera, ore 21.
Sferisterio — Spettacolo variato, ore 14.30.
Ippodromo — Corse di trotto nel palione - 3 partite ore 15 - Funzionerà il totalizzatore.

Fra il sì e il no...

Non si sa raccapezzare nulla. Questi benedetti scienziati si divertono a fare coi pestilati scientifici dei giuochetti, come quelli luminosi degli annunzi di *réclame*, che cambiano ad ogni momento di colore.

Così Lancereaux, all'Accademia di Parigi, viene a dire che l'arteriosclerosi riconosce per uniche cause la gotta e il saturnismo.

La Grasset, invece, l'alcolismo, il tabagismo, le intossicazioni alimentari, le malattie infettive non avrebbero nessuna influenza sullo sviluppo della arteriosclerosi.

Secondo l'Huchard non è di questa opinione. Questo scienziato non si contenta di affermare a caso, ma vien fuori con una statistica di 15 mila (!) osservazioni, dalle quali appare evidente che il principale fattore dell'arteriosclerosi è, bensì, la gotta, con le sue varie manifestazioni (renella, calcoli, ecc.) ma non si possono escludere, come fa Lancereaux, tutte le altre cause, come reumatismo, sifilide, regime alimentare, tabacco, alcoolismo, diabete, malaria, ecc.

Ma, siccome ci voglia, re-la assodato che la gotta, o meglio l'acido urico, che in questa malattia circola in eccesso nel sangue, è, coi distnrbi nervosi che da esso derivano, la causa principale delle alterazioni arterio-sclerotiche.

Ed in tal caso l'Antagna Ristori di Milano dove avere necessariamente un di esso una straordinaria influenza benefica, specialmente se associata all'uso di acqua diuretica, antiurica come quella di Nocera Umbra, Sorgente Angelica.

Ultime Notizie

La Regina Madre in Francia.

◎ (8) **Parigi**, 16. La Regina Margherita ha fatto stamane la passeggiata abituale in automobile, poscia ha pranzato all'*Hotel*.

La Regina Madre ha fatto una passeggiata in vettura, e stasera ha assistito alla rappresentazione del *Nouveau Cercle*.

Il Presidente del Consiglio

Qualche giornale, collegandola con il presente momento politico, ha dato notizia della immediata venuta in Roma del Presidente del Consiglio, preclsandone anche il giorno di lunedì.

Per ciò che a noi consta, l'on. Giolitti, che è guarito da un lieve indisposizione degli scorsi giorni, farà ritorno in Roma soltanto alla fine del mese in corso.

Nel Gabinetto

E' giunto da Pisa l'on. Schanzer, è partito per Milano l'on. Orlando E' atteso oggi l'on. Casana.

Ministero Interno.

E' stata conferita la cittadinanza italiana al signor Costantino Poppadimitrich già suddito ellenico.

— E' stato eretto in Ente morale, approvandosene lo S atuto organico, l'Asilo Infantile di Verdellino (Bergamo).

— Sono stati approvati gli Statuti organici delle Congregazioni di Carità di Correto Laudense (Cuneo) — Medolla (Modena) — Colorno (Parma) — nonchè dell'Opera Pia Cimini di Montescia (Perugia).

Per la sicezità nelle Puglie

E' partito ieri da Genova il piroscafo *Lazio*, noleggiato dal Governo per trasportare circa 1700 cannellate di acqua potabile a Bari.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Concorsi.

Stanno per essere aggiudicate le Cattedre di lingua inglese presso le R. Scuole superiori di commercio di Venezia e Torino, nonchè quella della stessa materia per la Scuola media comm. di Napoli.

Le tre Commissioni giudicatrici sono composte di cinque membri ciascuna, quattro dei quali comuni alle tre ed uno speciale per ciascuna Commissione.

Sono membri delle tre Commissioni i professori comm. Gius. Magrini, cav. Raff. Gambaro della Scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali di Genova, cav. P. Emilio Favolini dell'Ist. sup. di Magistero in Firenze, cav. Ang. Olivieri dell'Istituto tecnico di Roma.

Sono membri speciali :

Per la Cattedra di Venezia il comm. Enrico Castelnuovo, direttore della Scuola Sup. di comm. in Venezia.

Per la Cattedra di Torino il prof. Luigi Abello della Scuola Sup. di comm. in Torino.

Per la Cattedra di Bologna il cav. Giuseppe Galotti preside della Giunta della Scuola comm. di Bologna.

I candidati sono 9 per la Cattedra di Venezia, 25 per Torino e 9 per Bologna.

Le prove di esame avranno luogo nella prossima settimana.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le corrispondenze postali cadute nei rifiuti nel secondo trimestre del corrente anno ammontarono a 664,099, delle quali 272,188 rifiutate dal pubblico e 391,711 rimaste inesitate, per irreperibilità dei destinatari o per mancanza di indirizzo.

I valori rinvenuti in questo corrispondenze ammontarono a L. 6561,35, di cui L. 5334.45 furono restituite agli aventi diritto e la rimanenza in L. 1166.60 fu versata in conto dell'erario.

Ministero Marina.

Movimento dei r. naviglio:

Le rr. navi: « Puglia » partì da S. Francisco per Honolulu il 15 — « Etna » giunse a Favignana e ne ripartì il 15 — « Garibaldi » giunse a Spezia il 14 — « Ercole » giunse a Messina e ne ripartì il 15 — « Volino » partì da Lipari e giunse a Messina il 15.

Il Rimorchiatore 32 partì da Spezia il 15.

FRANCIA

◎ (8) **Parigi**, 16. — In occasione della riapertura dei tribunali, il procuratore generale Bendonin ha pronunciato un discorso facendo l'elogio funebre del procuratore generale Nanae.

Mentre Beaudouin parlava un giovane lo ha interrotto dicendo : E il fari, 445? magistrati infami! Per la vostre provvisazioni vi spuio in viso. Non sarà mai detto che la Camera e la Cassazione fecero provaricosioni senza che sia schiaffeggiata!

Il giovane è stato arrestato e condotto al Commissariato.

◎ (8) **Parigi**, 16. — La *Liberté* dice che il giovine che ha provocato oggi l'incidente alla Corte di Cassazione, Real Del Sarto, è un allievo della Scuola delle arti.

Il Commissario di polizia ha chiesto gli ordini al Procuratore della Repubblica il quale ha fatto sapere che Baudoin aveva deciso di non dare seguito all'incidente.

AUSTRIA-UNGHERIA

◎ (8) **Budapest**, 16. — E' giunto l'ambasciatore di Germania Von Tschirschky. Egli ha conferito col barone di Aehrenthal e si recherà in udienza particolare dall'Imperatore, al quale ha rimesso una lettera autografa dell'Imperatore Guglielmo, in risposta alla lettera autografa di Francesco Giuseppe.

Borse e Mercati

Roma, 16 ottobre 1908.

Mercato odierno alquanto più attivo di ieri. I prezzi si mantengono fermi, ma non progredirono a causa della notizia di possibili attriti fra la Turchia e la Bulgaria. Fermi i buoni e sostenuti il Gas, i Beni Stabili e i Concimi.

Gli ultimi incidenti di Terni causati dalla serrata del Carburo non hanno influito sul titolo, il cui prezzo rimane stazionario.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.92 1/2 a 103.90.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.80 a 103.87 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 102.80.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 392.
Banca d'Italia 1256 a 1258 a 1257 — Commerciale 798 a 793 a 798 — Credito 564 a 562 — Banco Roma 104 — Sconto 104 a 103 — Credito Mob. 963 a 968 — Gas 995 ex L. 5 — Ansaldo 180 a 179 1/2 a 180 — 178 a 179 1/2 — Piombino 201 a 202 a 201 1/2 — Beni Stabili 282 — Carburo 763 — Concimi 163 a 164 — Ligure 72 1/2 a 73 — Rumici 157 — Kursk 379.

CAMBI: Parigi 100,15 — Londra 25.14 1/2 — Berlino 123.20.

Cambio dasio doganale 17 Ottobre L. 100.15

Dal 12 a tutto il 18 ottobre 1908 fino a L. 100 fissato in L. 100.10.

BORSE ITALIANE. — 16 Ottobre 1908.
N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 0/0	103 85	103 80	103 77 1/2	103 80
id. fine	103 85	103 90	103 83 1/2	— —
id. 3 1/2 0/0	102 60	102 80	102 77 1/2	102 80
A. R. d'Italia	1259	1256	1257	1256
Commerc.	800	797 50	797	— —
Cred. Ital.	564	566	565	— —
Banco Roma	104 50	104	104	104
Ferr. Meridi.	393	391	—	393 50
» Merid.	665	653	660	669
Ac. di Terni	1358	1343	—	— —
Venete	—	—	—	— —
Nav. Gen.	394	391	—	— —
Fondiaria	335	335	—	— —
O. ferr. 3 0/0	—	351	—	— —
Meridionali	—	351 25	—	— —
Fond. I. 4 1/2	—	513	—	— —
» » 4	—	507	—	— —
» S. Paolo	—	—	—	— —
Cambi				
Francia vista	100 15	100 17	100 20	100 17 1/2
Berlino id.	123 17	123 30	123 10	123 15
Londra id.	25 14	25 14 5/8	25 13	25 14

BORSE ESTERE

Parigi, 16 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amort.	95 40	95 37	95 42
» 3 0/0 perp.	103 60	103 60	103 75
ITALIANA 5 0/0	103 60	103 75	103 75
Turca	90 17 89 70	89 90	89 97
Spagnuola	95 40	95 35	95 32
Prussa nuova	—	100 20	100 05
portoghese	—	80 90	81 40
ungherese	—	—	99 60
Egiziano 6 0/0	—	103 85	103 40
Banca di Parigi	1500	1490	1495
Banca Ottomana	—	703	700
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	4800
Lotti Turchi	—	107	109
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
anil Italia	—	93	99
su Londra	—	25 10	25 10
su Madrid	11 65	—	—
su l'Argentina	—	—	—

Vienna 16 Ottobre		Londra, 16 Ottobre	
15	16	15	16
C

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE SECONDA.

L'ora di Palidori.

Egli era rimasto lì sommo, era rimasto l'altare, dinanzi al quale ella si prostrava ancora con egual devozione, con sempre inalterata adorazione. Malgrado i lunghi anni di sofferenza, malgrado le stanchezze fisiche e morali, che quelle confessate avevano aggravato su lei; malgrado la quasi estinzione del sentimento, che ne era conseguita e che a volte la rendeva inerte persino ai pianti del suo bambino brutalmente malmenato, Mirra serbava inestinguibile nell'anima l'ardore e la tenerezza per l'amante.

E invero non gli doveva ella tutto, fors'anco di non aver soggiaciuto alla pena? Non era lui che le dava coraggio, non erano i suoi baci che le davano forza, non era la certezza che anch'ella era rimasta per lui la sempre adorata, unica ed eletta, non era tutto questo che solo formava il patrimonio di gioia, elargitole dalla sorte?

Quando Mirra usciva da una di quelle scene, di poco rumore, ma tremendo nel loro silenzio e che non avevano avuto altri testimoni oltre le pareti della mille volte maledetta camera da letto — Palidori aveva imposto anche quella combinazione, e Mirra dormiva accanto a lui e accanto a loro dormiva il figliuolo — quando Mirra, affine, liberata dal suo carnefice, poteva fuggire un momento, ella volava da Guido suo, e di là, da quelle braccia, ove era ginnta sanguinante d'ira e di ferite, ella ritornava più calma, o, a volte, anche con un lieve sorriso di rosa sul volto impallidito.

In quelle ore soltanto ella riusciva a dimenticare lo spasimo acuto della sua schiavitù coniugale, per ricordare unicamente d'essere madre e sposa d'amore. Mirra e Guido parlavano allora del loro bambino con tenerezza, con delizia; ed a lui, padre di sangue, che adorava il suo piccolo col tanto maggiore strazio di doverne vivere lontano, di doverlo tradire appena, di non poterlo baciare mai, a piena anima, a lui la madre mirava spesso le prime prodezze, le monellerie ed anche gli sgarbi, le violenze di colui che lo odiava.

Allora entrambi, in un sogno di infinito rapimento, architettavano progetti assurdi, ma di una squisitezza così grande, che neppure il troppo vicino ripiombare nella realtà riusciva a disiparne gli effetti consolatori. E Mirra tornava da quei brevi e troppo rari convegni, da cui pur l'anima sua aveva tratto tanta somma di bene, tutta compresa di riconoscenza, di tenerezza, di devozione per la dolce creatura che del dono della giovinezza, dell'offerta di tutta la vita, fatta là, nel boschetto delle tremule, nella soavità della sera estiva, nulla a lei aveva ritolto e ripreso per sè, ma tutto ancora le aveva lasciato, perenne incenso, inalterato profumo di adorazione.

Quante volte Mirra, all'estremo della forza e della pazienza, aveva pensato ad una soluzione violenta che la traesse finalmente, e per sempre da quell'inferno! Ma ogni volta, più che il rimorso di lasciar solo ed indifeso il suo bambino, l'aveva arrestata la gratitudine, la riverenza verso la Provvidenza, che aveva voluto beneficiarla della grande sebbene unica felicità dell'amore.

Che cosa dunque sarebbe accaduto se Palidori, meno attaccato al suo programma di opportunismo sociale, oltre che impedire di rivelarle il nome dell'amante, si fosse proposto di invigilare la moglie e di impedirle ogni possibilità di nuovi incontri?

Mirra non poteva senza brividi di paura a questo che avrebbe potuto essere, ed intanto benedicevа quella sicumera, quella elasticità di coscienza, che altra volta l'avevano tanto sdegnata contro il marito. Era stata infatti quella sua vanità d'uomo superiore a travisare Palidori e a fargli credere che, imposti i suoi ordini a Mirra e bastalli un tutto un sostrato, che poteva apparire anche di generoso perdono, ella si sarebbe ben guardata dal trasgredirli, poggio poi di perseverare in una colpa che le era costata così cara.

Ed oltre questa un'altra più oscura, più sotterranea ragione aveva persuaso il marito a quell'atteggiamento superiore, a quella posa da redentore: il desiderio di evitare l'obbligo di domandare soddisfazione all'uomo che l'aveva oltraggiato, il proposito di scansare da sè ogni necessità di violenza, che avrebbe richiesto un atto paloso di coraggio e portato uno squilibrio nella sua ben calcolata quietitudine di spirito e nel suo ben tracciato programma d'azione.

Perchè sperperare tempo, autorità, energia e fors'anco rischiare la pelle, per trar vendetta da un fatto che, in fin dei conti, rimaneva irrimediabile? Che il passato restasse sepolto e con esso il nome del maledetto disturbatore. La moglie schiacciata da tanta generosità, o paurosa di perderne i benefizi, si sarebbe ben guardata da far cosa che quel passato potesse risuscitare.

In questi errori, Palidori aveva passato i cinque anni trascorsi, ma a disiparli avrebbero potuto valere l'estimata preoccupazione che del presente e del suo futuro e l'instancabile operosità che poneva del preparareselo sempre migliore. L'una e l'altra gli toglievano il tempo e il modo di guardar meglio alle cose della sua casa.

Senza dubbio, le prove da lui fatte, nella direzione della Banca popolare operata l'avevano mostrato qual'era abilissimo ed acuto ed attivo, vero uomo di iniziativa e di affari, instancabile al lavoro, incasabile nelle risorse, malleabile ed integro, mellifluo a battagliero, secondo l'opportunità ed il bisogno.

Monsignor Fabiani era stato felicitato dai superiori e dal sottoposti, da amici e da avversari per la scelta felice, ma Palidori fedele al sistema di far d'ogni sola scalino, non campo avevа destramente preparata una nuova evoluzione.

Sebbene divertanti uno dei personaggi più questati della città, egli non avrebbe certo voluto cristallizzarsi in quel piccolo centro e meno che mai poi nel clericalismo. Il partito aveva potuto giovargli per quel dato momento, e per quel dato tempo, maegli era troppo esperto per non sapere che non sarebbe stato quello le strumento di un proprio, di un alto arrivare. Occorreva qual cosa di più, di più avanzato, se non di più organico e di più forte, ma più organico e più forte per la sua stessa modernità.

Le sue convinzioni politiche e morali non potevano certo disturbarlo. La borsa elastica della sua coscienza poteva a turno, confonere ogni più disparto viatico. Era stato socialista, era stato clericale sarebbe ora massone e « governativo, » anzi « forcaiolo » come egli, un tempo, avevа sbraitato a vituperio dei governanti.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Sola L'ECO DELLA MODA) — — (Con L'ECO DELLA MODA) —

Italia	Anno	L. 16	Sem. 9	Trim. 5	Italia	Anno L. 20	Sem. 11	Trim. 6
Stati dell'Unione (ero)	Anno	L. 32	Sem. 20	Trim. 10	Stati dell'Unione (ero)	Anno L. 40	Sem. 22	Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* in pagina: prezzo speciale - moderato. Assenze spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. Inserzioni finanziarie L. 2 Comuni, L. 3 in linea. - *Piccola Posta* cent. 50. - *4.a pagina* inserzioni in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Steiger Sarc. E. E. Ottolenghi, Milano, Gall. V. E. 20.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" — Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. ... — Società di Navigazione a vapore "ITALIA" — Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana,,
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli e Messina da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno, Napoli e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - toccando Ancona e Brindisi da Venezia il 14 e il 28 dopo mezz. ore 18.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli Scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli e per Malta (toccando Napoli da Genova ogni mercoledì ore 21 (toccando Messina) da Napoli ogni giovedì ore 19.20.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso (toccando Corfù da Brindisi ogni domenica e giovedì ore 23.30.
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari da Genova ogni venerdì ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25.

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce,,
Partenze da Genova per Santos (toccando Tenerife e S. Vincenzo) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona ed il Capo) ogni mese.
Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggeri delle tre Società: corso Umberto I n. 419-421 angolo Gesù.
N. B. — Riproduzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni sotto questi avvisi non si fanno a giorni alternati: una consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
20 parole L. 1, ogni parola in più, 5

20 parole L. 1	I Categoria	Inserz. 25 Cent. Sent.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, mercanzie ed offerte di capitali, avvisi di locazioni, cessioni di negozi, Banchi pronte, diritti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	Inserz. 50 Cent. Sent.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, cose modeste, sarte, calzature, ecc.	
25 parole L. 2	III Categoria	Inserz. 25 Cent. Sent.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di matrimoni, ed altri annunci di poca entità.	
	Per gli avvisi da ripetersi dieci volte consecutive 10 per cento. L'AMMIN.	

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui a 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono, l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti. Ai mutui fino alla somma di L. 20.000 continuerà, fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 3,50 per cento.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà o disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che non un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda l'richiedenti versano:
L. **5** per i mutui sino a L. 20000.
L. **10** per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.
Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sortteggiate e il pagamento delle cedole.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

Agli Industriali

Il Signor Wadimir BASJANOFF a Mosca (Russia), concessionario del brevetto italiano Vol. 238 N. 245 Reg. Att., e N. 84422 Reg. Gen., per il trovato: « Fer a cheval a fermeture »; è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche a sfruttare il trovato stesso in quel modo che risultasse più opportuno.
Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI di FABBRICA, PER L'ITALIA e PER L'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, 24 Via Bagutta, MILANO

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano*.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Massima solidezza. —
Tariffe preventivi grafici a richiesti
Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori della Santa e delle Strade Ferrate. *Roma* Via Due Macelli 18-14. *Telefono 15-64.*

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.80 al metro.
Specialità: **Mousseline, Crêpe de chine, Taffetas Chiffon, Vetiuti** ecc per abiti da Società, da Sposa, da Ballo e da Passeggio e per camiciette, fodere, ecc. nonchè abiti e camiciette ricamati, in seta e battista.
Non vendiamo che stoffe di seta pura, sabbé e garantite e **direttamente** ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.
SCHWEIZER & C.ie, Lucerna M 25 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli ..... 0.30 6.— 8.10 8.30 10.50 13.30 15.50 19.20 20.27
Pisa-Torre ..... 8.— 8.15 14.10 20.40 21.— 21.10 23.—
Pisa-Milano ..... 8.— 8.15 14.10 20.40 21.10 23.45
Foligno-Ancona ..... 8.— 10.35 14.— 17.— 17.50 22.50
Firenze-Milano ..... 10.35 14.— 17.— 17.50 22.50
Grosseto ..... 7.04 11.40 15.15 20.—
Tivoli-Avezzano ..... 7.30 11.40 17.5 18.15 20.—
Tivoli ..... 7.30 11.40 17.5 18.15 20.—
Civitavecchia 6.40 9.45 12.5 14.55 17.10 18.30 19.30
Frascati 6.40 9.45 12.5 14.55
Velletri-Terracina 6.10 12.25 17.30 20.30
Velletri 6.10 12.25 17.30 20.30
Frosinone 6.40 9.45 12.5 14.55
Mandela-Sulmona 7.05 18.15
Ladispoli ..... 7.— 8.10 14.30 15.15 19.*
* da Trastevere

Il treno per Frascati delle 14.40 è festivo, quello delle 19.20 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli ..... 0.10 7.— 8.50 10.15 14.38 18.5 20.10 21.30
Torino-Pisa 0.10 7.15 8.20 9.50 10.25 16.30 20.15 21.50
Milano-Pisa 0.10 7.15 8.25 9.50 10.25 16.30 20.15 21.50
Ancona-Foligno 0.15 7.20 11.40 14.30 21.20
Milano-Firenze ..... 0.15 11.40 17.— 17.— 18.30 22.50
Avezzano-Tivoli ..... 0.5 5.45 9.05 15.55 20.—
Tivoli ..... 0.5 5.45 9.05 10.40 15.55 20.—
Civitavecchia 10.15
Frascati 6.40 8.40 13.20 18.40 19.40 19.55 21.30
Terracina-Velletri 9.55 15.15 20.55
Velletri 8.10 13.55 19.15 20.55
Frosinone 8.50* 16.30 21.56* 21.50
Sulmona-Mandela ..... 8.45 20.—
Ladispoli 13.15 13.10* 20.50* 20.37*
* da Trastevere

Il treno da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli delle 19.56 e 20.27 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.10	8.50	—	9.00	11.35	15.—	18.30
Bagni	6.50	9.30	—	9.40	12.15	15.40	19.10
Villa Adr.	7.—	—	—	10.25	13.4	16.3	19.20
Tivoli a.	7.30	—	—	10.44	13.19	16.19	19.40
Tivoli p.	8.45	7.45	—	—	11.—	16.40	17.45
Villa Adr.	8.1	7.50	—	—	11.16	17.1	17.56
Bagni	8.40	8.25	—	—	11.50	17.35	18.30
Roma a.	9.—	8.45	—	—	12.05	18.—	18.35

19.05	19.30	20.—	20.30	21.—	21.30	22.—	22.30
19.50	20.15	20.45	21.15	21.45	22.15	22.45	23.15
20.—	20.30	21.—	21.30	22.—	22.30	23.—	23.30
20.40	21.5	21.40	22.5	22.40	23.5	23.40	24.5
20.55	21.20	21.55	22.20	22.55	23.20	23.55	24.20
21.35	22.—	22.35	23.—	23.35	24.—	24.35	25.—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma ..... p.	6.10	9.30	15.30	16.30			
Prima Porta .. a.	7.—	10.17	17.—	17.15			
Castelnuovo .. a.	7.56	10.53	14.48	17.51			
Morlupo ..... a.	8.4	10.58	14.56	18.4			
Rignano ..... a.	8.34	11.30		18.36			
Civ. Castellana a.	9.—	12.—		19.16			
Civ. Castellana p.	7.—	10.30	16.30	—			
Rignano ..... a.	7.30	14.1	17.10	—			
Morlupo ..... a.	7.47	14.35	17.47	16.40			
Castelnuovo .. a.	7.54	14.42	17.54	16.47			
Prima Porta .. a.	8.38	15.25	18.36	19.30			
Roma ..... a.	9.16	16.5	19.18	20.5			

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.5 | 8.30 | 10.45 | 12.15 | 14.5 | 16.10 | 17.55 | 19.5
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38 | 8.40 | 10.45 | 12.40 | 17.30 | 19.20 | 21.48 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.50 | 10.30 | 12.25 | 17.40
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
5.4 | 7.24 | 17.18 | 19.13 sept.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.10 | 8.55 | 15.20 | 18.55
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.18 | 10.29 | 18.42 | 23.27

Ristampato dal CICLO ROMANO
Carta delle Ferrovie / Indicatori Guide Orari Stradali

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.
Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, Loggie dei pittori di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano dando i bigli etti) dalle 10 alle 15.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via della Fondamenta di San Pietro Sinistra del Giardino, dalle 10-15.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso del portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Canonica, dalle 8 alle 11.
Museo: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, il portonco del Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 4.
Id. PALAZZO QUIRINALE, v. del Quirinale 42, dalle 9 alle 30
Biblioteche: CLINICEL, v. Lungara 16, dalle 13 alle 18.
Id. CASANATENSE, v. v. Ignazio 52, dalle 9 alle 14.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 16 dalle 19 alle 22.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 18.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. ERANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il percorso da fare dopo della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 15.30 dalle 16 al tramonto.
Id. DI S. CALISTO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Id. DEI SANTI GIANTANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cimitero Musulmano, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Kircheriano, Villa Umberto I., dalle 12 alle 16, 16
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 24, dalle 10 alle
Id. ETRUSCO (p.zzetta di Papa Giulio fuori porta da Pinciana, dalle 10 alle 16.
Id. PRISTORICO ED ETNOGRAFICO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palatino dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 18
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, 4 dle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dle 8 alle 14.
Ministero: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-16.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Cimitero: Acattolico, v. Appia Antica 53, dalle 8-14
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Paolo, v. Ostia Chiesa 29, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. Etrusco, Egiziano Romano, Medioevale e Protocristiano Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 16.

D'AFFITTARSI

D'affittarsi nel Palazzo in piazza del Gesù 6 appartamento di 12 vani con vasti sotterranei; inoltre grandi locali per uso cantina, di cui le può anche abitanti ne fare ufficio. 924

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2.500.000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma
Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornaci di mattoni e tegole in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mandatarii di stabili. Serio riferenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Colonna Rione N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamentini 3 e 4 camere e cesso, punto centrale pigione non superiore L. 30 preferendo anche mobilio scrivere M. A. - ufficio posta Roma. 941

Per comunità religiose o collegio vendesi tutto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15 forme posta. 930

D'AFFITTARSI

D'affittarsi nel Palazzo in piazza del Gesù 6 appartamento di 12 vani con vasti sotterranei; inoltre grandi locali per uso cantina, di cui le può anche abitanti ne fare ufficio. 924

XX Settembre 91 Le piano 14 camere 71 vani grandi terrazze. Doppio scala. 997

Affittansi appartamenti vasti e mobiliati, nonchè camere mobiliate d'ogni genere e pensioni. Rivolgersi all'ufficio speciale affitti: "La Fiducia,, piazza Colonna, angolo Prisane. 998

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dal calli, duroni, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, dal professore Alberto Rurico, medicante da ventun anni speciale, il quale in 30 sedute non dolorose, rimedia radicalmente. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 65 p. Telefono 3201. 935

III^a CATEGORIA
50 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscenza perfettamente tre lingue, francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli signorine, anche accompagnandoli ed eseguire educazione intera giornata. Signorina Via Capo le Case, numero piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce fin il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa sua o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 934

Ex sott'ufficiale di anni 36, attualmente addetto in una azienda daziaria e di cassiera nella provincia, fornito dei requisiti richiesti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fattezza, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. A. forme in posta. 997

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche mandatore, dispone anche mandatore, dispone contro sicurezza, cerca occupazione conforme sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano,,

Vedova insonne, madre di famiglia di lezioni di ripasso, signore o signorine, DA 10 Forme posta. 999

Per allievi di canto — A signora maestra di canto artista non sola, avendo dovuto ritirarsi dal teatro per malattia, occorrono due allievi di canto. Si richiede la figura, oppure si accontenta di una bambina. Via Cavour N. 4, Secondo piano. 997

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 33 avv. Carlo Lenzi, Ricorsi di Consiglio, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni di pensioni, successioni, Fondo Culto, Debito Pubblico, Stato Civile, ecc.

Distinta signorina Ana Italia, desidera matrimonio con distinto giovane di sua condizione in Roma, via Babuino 111 piano 3.o scala destra. Non si tratta per lettera. Scrivere Ricordi, Amministrazione Popolo Romano. 913

Presso distinta famiglia non affittemasi, locali camere mobiliate per uno signore o signorina sola compagnia o professionista. Rivolgersi via Palermo 37, int. 13. 903

BAGNI E VILLEGGIATURE
36 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

P. AFFITTADORI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di fronte. 997

Via Montebello 48 interno 8, prossima Via Nazionale delle Finanze, si affittano da due camere grande, arioso, salottino, bene esposte, pulite, ristrette la singola, bene arredate. Rivolgersi lvi. 994

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi a Piazza di Spagna N. 80 piano quarto. 972

Affittansi tre camere ammobiliate con ingresso indipendente, per uno studio o abitazione. Rivolgersi Bocca di Leone 8, secondo piano. 977

Elegante camera mobiliata, in piano nobile, primo piano, prima porta a sinistra. Via Nazionale 46 Scala B. int. 12 997

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli AVVISI ECONOMICI e le CORRISPONDENZE di 1^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Pour dames et demoiselle
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.